

Verbale Consiglio comunale del 20 dicembre 2017

Il Sindaco: "Buonasera a tutti i presenti, un saluto a tutti i Consiglieri, al pubblico e anche naturalmente a chi ci ascolta in streaming da casa. Passo la parola immediatamente al Segretario per l'appello"

Il Segretario comunale: "Buonasera. Paolo Fuccio, Giuseppe Borri, Luisa Ferrari, Rosa Maria D'Urzo, Flavio Marcello Avantaggiato, Andrea Galimberti, Federica Bellei, Alberto Marastoni, Gabriele Gatti, Luca Villa, Maura Catellani, Davide Caffagni, Fabio Lusetti, Matteo Panari Assessore esterno. Allora, prego"

Il Sindaco: "Benissimo. Nomino scrutatori per il gruppo di Maggioranza Federica Bellei e Gabriele Gatti. Consiglieri di Opposizione, Maura Catellani.

1. CONVENZIONE TRA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE E LA SCUOLA DELL'INFANZIA PARROCCHIALE "REGINA PACIS" PER IL TRIENNIO SCOLASTICO 2017 - 2018, 2018 - 2019, 2019-2020.

Il Sindaco: "Iniziamo subito con il punto 1 dell'Ordine del Giorno, presenta la Convenzione l'Assessore Matteo Panari, prego"

L'Assessore Panari: "La diamo per letta, no? Il testo che stasera sottoponiamo alla discussione e all'approvazione del Consiglio va a confermare la collaborazione tra l'Amministrazione comunale e la Scuola FISM "Regina Pacis". Mi preme stigmatizzare alcune precisazioni di carattere più generale e di cornice: il rapporto tra l'Amministrazione comunale e una Scuola FISM rientra nel sistema pubblico integrato. Noi costruiamo, sosteniamo e finanziamo il Sistema pubblico integrato, perché rappresenta uno strumento di distribuzione omogenea nella qualità formativa per tutti gli studenti. Per questo voglio qui richiamarvi due testi, che vengono richiamati ovviamente anche nella delibera: la Legge Nazionale 62/2000 e la Legge Regionale del 2001. Nel primo si legge: "La Repubblica individua come obiettivo prioritario l'espansione dell'offerta formativa e la conseguente generalizzazione della domanda di istruzione dell'infanzia lungo tutto l'arco della vita". La Legge Regionale dell'Emilia-Romagna in attuazione poi definisce sui principi e finalità. "La Regione, riporto brevemente, si ispira alla finalità di rendere effettivo il diritto di ogni persona ad accedere a tutti i gradi del Sistema scolastico e Formativo. La Regione e gli Enti locali, cioè in questo caso noi, promuovono interventi volti a rimuovere gli ostacoli di ordine economico, sociale e culturale che si frappongono al pieno godimento di tale diritto. Sono oggetto specifico della Legge le azioni che favoriscono tra gli interventi, e sono quelli che mi stanno più a cuore, il riequilibrio dell'offerta scolastica e formativa attraverso interventi prioritariamente diretti agli strati della popolazione con bassi livelli di scolarità, con particolare attenzione alle zone in cui l'ubicazione dei servizi comporta per gli utenti situazioni di particolare disagio e per ultimo il sostegno al successo scolastico e formativo". Questo è il quadro di principi e valori dentro cui agiamo, è bene ricordarsene ogni tanto quando molto sembra scontato e tutto sembra troppo uguale. Detto questo, per arrivare al nostro testo, i Consiglieri con qualche legislatura alle spalle, avranno notato la corposità del testo nuovo rispetto al precedente. Questo testo infatti adotta le linee esposte nella Convenzione Quadro tra Enti locali e Scuole dell'Infanzia paritarie del giugno del 2014, una base comune di intese regionali. Così facendo nasce un testo più strutturato, solido e definito nei doveri di tutti i soggetti e punto di riferimento per il futuro. In particolare, nel nostro testo, mi preme sottolineare alcune considerazioni, la prima: i requisiti di parità che coniugano l'autonomia pedagogico-didattica con l'azione delle indicazioni nazionali per le attività formative; il secondo punto: il coordinamento pedagogico provinciale, fiore all'occhiello del nostro sistema territoriale a cui viene riconosciuta un'importanza fondamentale, ai cui lavori, la Scuola dell'Infanzia, tramite la propria figura professionale, garantisce la partecipazione. Il Coordinamento costituisce un tratto distintivo del Sistema socio-educativo 0-6 anni, pubblico e privato e della progettualità e rappresenta uno strumento per garantire il raccordo tra i Servizi per la prima Infanzia all'interno del sistema educativo territoriale, secondo i principi di coerenza, omogeneità ed efficienza. Concorda la definizione degli indirizzi e dei criteri di sviluppo e di qualificazione del Sistema dei Servizi per l'Infanzia. Cito

ovviamente il sostegno poi alla Disabilità, terzo punto di questa Convenzione: il 70% delle spese degli Insegnanti di appoggio è confermato a carico dell'Amministrazione. Tutto questo impianto è sostenuto da un forte impegno economico da parte dell'Amministrazione. Il contributo economico aumenta: 18.000 euro a sezione per un totale di 90.000 euro all'anno, un impegno importante su cui credo che il Vicesindaco con delega al Bilancio dirà qualcosa in più, ma che all'interno del quadro sopra descritto sia ampiamente giustificato. Un aspetto: la durata cambia rispetto al precedente, è triennale perché oltre ad essere più strutturata la Convenzione è anche, a mio giudizio, più ordinata, in quanto l'unità di misura diventa appunto il ciclo scolastico della Scuola dell'Infanzia. Io devo ringraziare chi ha lavorato collegialmente su tutti i diversi aspetti di questa complessa Convenzione: oltre al Sindaco e all'Assessore al Bilancio, il Presidente della Scuola, Don Pietro Paterlini, con cui abbiamo concordato il testo, e per ultimo devo ringraziare per il contributo preziosissimo che è stato di garanzia per la qualità della Convenzione, la Presidente provinciale delle Scuole FISM di Reggio Emilia, Sandra Rompianesi, la cui professionalità è stata determinante”

Il Sindaco: “Grazie Matteo della tua presentazione. Prego i Consiglieri che vogliono fare un intervento di iscriversi a me, così non abbiamo problemi di criticità in Sala d’Aragona per registrare i Consigli, quindi dobbiamo essere precisi nell’iscriverci, dire il nome e soprattutto parlare con calma, perché questo agevolerà lo sbobinamento. Il Consigliere Lusetti si è iscritto, prego Lusetti”.

Il Consigliere Lusetti: “Buonasera a tutti, devo dire che, come ha detto l'Assessore, abbiamo notato che il testo è effettivamente più corposo, più completo. A nostro avviso però mancano alcune cose, per esempio vedo che il compenso che viene dato alla Scuola è ripartito sulle sezioni, ma manca il numero delle sezioni all'interno del testo, almeno pare, quando l'ho letto. Un'altra cosa che noi chiedevamo è questo: visto che il contributo viene dato al numero delle sezioni, perché non inserire un numero minimo e massimo di alunni? Ci viene da dire, se le sezioni sono tre, da dieci bambini l'una, potrebbero diventare due e non rimanere cinque, cioè se c'è un numero minimo e un numero massimo per sezione probabilmente per delimitare quanti ragazzi per sezione. C'è una cosa che, ed è una delle cose per cui noi ci teniamo particolarmente, queste due erano due puntualizzazioni, questa invece è una cosa a cui teniamo particolarmente, è inerente all'art. 4 che abbiamo visto che è inserito e parla della differenziazione della contribuzione degli utenti sulla base delle condizioni socio-economiche delle Famiglie. La condizione socio-economica delle Famiglie, normalmente, nelle Scuole viene definita tramite l'ISEE, noi chiedevamo fosse inserita nel testo “la condizione socio-economica misurata tramite ISEE”. Qua non c'è scritto com'è misurata, c'è solo scritto “la condizione socio-economica”, non c'è un parametro. Queste sono le cose che noi chiedevamo, al di là delle cose che ho detto precedentemente che per noi sono delle segnalazioni, su questo articolo chiedevamo di inserire questo, di emendarlo e di inserire il metodo di valutazione della diversificazione socio-economica delle Famiglie per stabilire la retta. Grazie”

L'Assessore Panari: “Per quanto riguarda il numero delle sezioni e il numero dei bambini all'interno di quella sezione, è regolato da norme specifiche che devono coniugare insieme ambiente e rapporto alunni/insegnante. Attualmente le sezioni sono cinque, la storia di quella Scuola parla di una storia a completa capienza e quindi rimarranno cinque anche in futuro, credo. Comunque, pur nell'autonomia della Scuola, le norme che regolano la formazione delle sezioni devono mettere insieme alcuni criteri ambientali, dei criteri di rapporto gruppo di alunni/insegnanti, quindi non può essere inserito all'interno di una Convenzione un numero massimo o un numero minimo di sezioni, perché dipende dalle iscrizioni di quell'anno scolastico. Già nella Scuola statale noi sappiamo il numero delle sezioni che si vanno a creare su un 3-6, che per di più non è scuola dell'obbligo, durante il momento della raccolta delle domande di iscrizione, il numero delle sezioni è un numero variabile, ma la storia di quella Scuola sta lì a dimostrare che sempre cinque se ne sono fatte, cioè la capienza massima è sempre stata raggiunta, quindi... Per quanto riguarda l'ISEE, non può essere inserito, sebbene questo sia un terreno scivoloso, in quanto fa parte dell'autonomia della Scuola, l'individuazione di rette e di criteri con cui quelle rette vengono elaborate. A quanto ho potuto approfondire io, uno dei criteri guida nell'elaborazione delle rette della “Regina”, sono la presenza di uno o più bambini, fratelli, all'interno dello stesso nucleo familiare che frequentano quella Scuola. Il criterio ISEE non lo metterei come obbligo all'interno di una Scuola paritaria che gode di

un'autonomia anche nell'elaborazione delle rette"

Il Sindaco: "Ci sono degli altri interventi? Il Consigliere Luca Villa, prego"

Il Consigliere Villa: "Facevo un'aggiunta sul tema dell'ISEE, dicendo che a quanto ne so io, perché anche io mi ero posto il problema, era stato adottato qualche anno fa, ma proprio in ragione della complessità dei meccanismi ISEE e delle maglie sballate che esso aveva, praticamente nessuno avrebbe potuto avere il diritto a delle riduzioni e quindi hanno adottato sistemi alternativi, che poi se vorrai ne parliamo, fuori dall'ISEE, perché l'ISEE non avrebbe portato praticamente, testato eh!, era stato fatto un anno e nessuno avrebbe avuto diritto"

Il Consigliere Lusetti: "Posso?"

Il Sindaco: "Prego, Lusetti"

Il Consigliere Lusetti: "Dunque, mi rifacevo a quello che diceva l'Assessore, inerente al discorso del numero massimo/numero minimo e del discorso delle sezioni. Nella Convenzione effettivamente, tu mi dici che sono cinque le sezioni, ma non c'è riportato. Questa domanda ci è venuta anche inerente al fatto che c'è un calo delle nascite, per cui finora la Scuola è sempre stata a numero pieno, potrebbe essere che questo numero possa calare. Noi facciamo una Convenzione triennale in base alle sezioni, a me viene da dire si dovrebbe fare..., dividiamola in base agli alunni: sono 124 gli alunni e le sezioni sono cinque? Si può vedere di trovare un parametro anche per questo. Io non so, se sono 20 alunni o se sono 28, nelle cinque sezioni, ci può essere differenza, perché si parla da 25 a 28 normalmente, ma mi risulta che nella scuola, almeno, per i numeri che ci sono, dovrebbe essere 24 per ogni sezione, inerente alla grandezza per cui siamo sotto, 25-28, siamo sotto il numero. In teoria possiamo avere un parametro che si può portare anche a 20 alunni a sezione, per cui si potrebbe fare anche una sezione in meno nel futuro, cioè, qua non ci sono parametri. Questo è inerente a quello che mi dicevi prima, mi dicevi "comunque c'è un numero che è regolamentato", "il numero è sempre massimo per cui è un problema che non si pone", questo era quello che più o meno emergeva prima"

L'Assessore Panari: "Io ho detto che, basandomi sullo storico, quella Scuola, la capienza massima è sempre stata raggiunta, ma le Convenzioni con le FISM sono a sezione, anche perché non è un contributo che si dà ad alunno... Io credo che noi non rispetteremo lo spirito del Servizio pubblico integrato se noi facessimo un contributo pro capite. Noi non diamo il contributo all'alunno quando stringiamo un accordo con la FISM, noi diamo un contributo al Sistema, è un approccio diverso, cioè non è un contributo come noi possiamo dare il "bonus sportivo" alla famiglia in base, a prescindere dallo Sport che quel ragazzo vuole svolgere come è stato fatto, no. Noi contribuiamo a un sistema pubblico integrato, noi diamo un contributo al sistema, non diamo un contributo allo studente. Lo studente poi, in un secondo momento, grazie a quell'impianto di Sistema pubblico integrato che viene creato, ha dei benefici, ma non si va a voucher, non saprei come dire, è proprio un impianto diverso di... cioè noi creiamo una rete più ampia, collaboriamo economicamente con la rete più ampia, non si collabora all'iscrizione, alla singola iscrizione"

(voci dell'Assessore Panari e del Consigliere Lusetti sovrapposte, per cui le parole sono incomprensibili n.d.v.)

L'Assessore Panari: "... questo mi hanno insegnato"

Il Sindaco: "Lusetti"

Il Consigliere Lusetti: "Sì, anche se il contributo del Comune è esterno, tipo alunni che vengono da Correggio, in questo caso viene erogato per alunno, ma al di là di questo..."

L'Assessore Panari: "È un'altra Convenzione, è un altro film"

Il Consigliere Lusetti: "Io mi sono legato al discorso dell'alunno, perché mi sono legato al discorso di parametrare le sezioni, altrimenti potremmo dire "alla scuola noi diamo 90.000 euro

l'anno ed è il contributo che diamo", potrebbe anche andare bene, noi non ne facciamo una questione... benissimo. All'interno della sezione noi chiediamo questa cosa; questo è uno. Per quanto riguarda invece l'ISEE, prendo atto di quello che ha detto Luca, perché non ho un mezzo misurabile, però vedo che nelle Scuole statali utilizzano questo metodo, per cui probabilmente ci può essere la soluzione di trovare il metodo di utilizzarlo in una maniera consona rispetto alla Scuola, perché tutte le Scuole statali utilizzano questo metodo per parametrare le rette"

(voci dell'Assessore Panari e del Consigliere Lusetti sovrapposte, per cui le parole sono incomprensibili n.d.v.)

Il Sindaco: "Scusate, parlate uno alla volta"

Il Sindaco: "Panari"

Il Consigliere Lusetti: "No no, io sto parlando delle Scuole statali o comunali, utilizzano questo metodo, cioè viene utilizzato così per calcolare la retta dell'alunno. Io ho capito quello che ha detto Luca, non ne sono a conoscenza che anni fa l'avessero utilizzato, io non posso dire niente, però secondo me una soluzione sicuramente si può trovare visto che lo utilizzano le altre scuole, grazie"

Il Sindaco: "Bene, cogliamo le indicazioni di Lusetti. Ci sono degli altri interventi? Vicesindaco?, Vicesindaco Borri, prego, Borri"

Il Vice Sindaco Borri: "Concordo ovviamente con quello che ha detto Panari e con quello che ha detto Villa e io faccio un'integrazione economica, un piccolo excursus storico per quanto riguarda il contributo. Negli anni 2000 eravamo su 31 e poi 34.000 euro alla Scuola, complessivamente, anche se allora vigeva un sistema misto di supporto alla famiglia e contributo alla scuola. Arriviamo agli anni del Commissario, siamo sui 37/40.000, insomma una piccola variazione, la prima Amministrazione Zurlini eleva il contributo, sempre in base alle sezioni, a totale suddiviso su cinque sezioni a 46.875. Nel 2007/2008 c'è un piccolo adeguamento sempre sul totale, 48.500, 2008/2009 50.125; nel 2009 c'è un rinnovo della Convenzione a 82.500: saliamo nel 2011 a 85.250 per ogni anno per quattro anni, anzi per cinque, o sei, ecco quest'anno, siccome si è arrivati anche un po' in ritardo alle Convenzioni, abbiamo adeguato la Convenzione onnicomprensiva a parte il supporto ai Disabili a 90.000 euro divisi in cinque sezioni. Questa è un'omissione che non avevo annotato, che avevo in testa, per cui dal 2006, da quando sono entrato io in Consiglio comunale è stato raddoppiato, 46, 90.000, perché questa Scuola e capisco, potremmo portare il discorso all'eccesso...."però essendo cinque bambini e cinque sezioni", mi sembra una cosa che non ci sta, anche perché la Scuola materna parrocchiale è sempre stata piena, gli alunni non hanno mai lasciato posti vuoti, se non per piccoli periodi e neanche questo frangente di calo delle nascite che abbiamo visto negli ultimi due, tre anni, la scuola ha sempre avuto numeri di sold-out, in inglese, tutto qua. Quest'anno, finora, è un anno... l'anno scorso abbiamo un picco negativo a 56 nati, a oggi 72 nati, poi dovremo configurare anche una... anche se i numeri dell'8x1000, 8x8 fa 64, si stabilizzeranno intorno ai 65 nati per anno. 65, perché fa 180, 190, 200 bambini, 125/130 andranno alla Parrocchiale paritaria e il resto andrà alle sezioni che abbiamo disponibili. Questa è la soglia abbastanza consolidata per cui è evidente che se si vuol mettere che si scende, non lo so, sotto un certo limite, ma non me lo auguro, non credo"

Il Sindaco: "Grazie al Vicesindaco Borri. Adesso se ci sono altri interventi, se no ci avviamo alle dichiarazioni di voto. Avviamoci alle dichiarazioni di voto. Prego, Luca Villa"

Il Consigliere Villa: "Mi perdonerà l'Assessore se parlo io, visto che preferisce Maura, ma pazienza dai... Oggi parliamo di una delle eccellenze sammartinesi, uno di quei rari e perciò preziosissimi frutti che la nostra Collettività ha saputo coltivare e far crescere durante lunghi decenni di storia. La Scuola materna "Regina Pacis" oggi è unanimemente riconosciuta come uno dei fiori all'occhiello di San Martino in Rio, generazioni di Concittadini l'hanno frequentata, amata e per lei si sono spesi, spesso a prescindere dalla collocazione politica o del credo religioso. Suor Adelma, giusto per citare uno dei simboli immortali di quest'Istituzione, era

l'esatta incarnazione di questo sentimento, stima e affetto oltre gli schemi. Inconsapevolmente, ma poi mica tanto, la "Regina Pacis" è stata anche un formidabile strumento di propaganda per le Giunte di Sinistra che si sono alternate alla guida del nostro Paese. Sì perché non c'è stato un solo Sindaco che non abbia sbandierato, giustamente, ai quattro venti, la capacità del nostro Comune di accogliere tutte le domande che arrivavano dai genitori per accedere ai Servizi per l'infanzia, risultato che da sempre, lo ripeto, da sempre, è stato possibile unicamente per la presenza della scuola un tempo privata, oggi paritaria, "Regina Pacis". È bene che lo teniamo ben impresso in mente: se non ci fosse, in quest'ultimo anno, ad esempio, chi avrebbe potuto accogliere i 125 bambini che ospita? Chi avrebbe dovuto sostenere lo sforzo economico conseguente? Guardando al futuro, il Comune è, sarà, nelle condizioni di poter reggere da solo il peso del servizio? Non sono domande retoriche, sono domande che è bene che ognuno di noi si ponga e non smetta mai di porsi, perché si fa presto a dare per scontato quel che scontato non è. Sapete quali e quante incognite pesano sullo *status quo*? Ve ne cito alcune: il bilancio della Scuola non è roseo, ha un debito consolidato pesante, io direi molto pesante, si dovrà purtroppo aggiungere, come la Giunta sa bene, l'ammortamento annuale di spese di adeguamento strutturale pari a 125.000 euro che impatteranno su un bilancio annuale tenuto a stento in pareggio. Le conseguenze le possiamo capire tutti; un conto è essere Ente senza scopo di lucro, altro è lavorare in perdita: puoi scampare un po', ma nel lungo periodo cambi o chiudi, non ci sono alternative. Alla luce di tutto l'Amministrazione sa bene che è stato fatto un regalo di 9.000 euro di tasse arretrate e, si badi, arretrate perché non richieste, non perché evase, che si aggiunge a un costo annuo di servizi di 2.400 euro, che vuol dire nel triennio, periodo di riferimento della Convenzione, pari a un esborso di 16.200 euro. Come se non bastasse c'è poi il tema della nuova normativa sui vaccini, che come conseguenza indiretta potrebbe, direi potrà, portare alcune famiglie a togliere i figli dalla scuola ai fini di poterli iscrivere in istituti privati dove si può ovviare la normativa in vigore. Ogni bambino che non si iscrive in un Istituto pubblico porta beneficio alle casse dello Stato o del Comune, mentre crea una voragine in quelle degli Istituti paritari, perché non c'è proporzione tra i costi sostenuti dal pubblico in casa propria e quelli in casa altrui. Alle "Paritarie" vanno briciole rispetto ai costi sostenuti per coprire le perdite degli Istituti pubblici. Da ultimo viene poi il tema del calo delle nascite: 10 bambini in meno iscritti alla "Regina Pacis" comportano più o meno entrate minori per 25.000 euro, ma i costi fissi rimangono pressoché immutati e la voragine si fa sempre più profonda. Questo è il quadro che abbiamo davanti, questo è il quadro entro cui dobbiamo dare una lettura complessiva delle scelte fatte dall'Amministrazione. Il Comune verserà un contributo finanziario di 18.000 euro a sezione all'anno per tre anni, l'aggravio per le casse pubbliche, rispetto alla Convenzione precedente, è di 11.000 euro distribuiti nell'arco del triennio, un aumento minimale. Noi voteremo a favore di questa Convenzione, che pur riteniamo ampiamente insufficiente nel suo compito fondamentale, che deve essere quello di garantire che a San Martino non venga a mancare il supporto alla presenza della "Regina Pacis" e non deve venire a mancare non solo, perché perderemmo un'eccellenza, ma anzi soprattutto perché il Comune non sarebbe assolutamente in grado di offrire un servizio alternativo. Le famiglie che hanno appena dovuto digerire un aumento delle rette sarebbero lasciate sole e ancora sarebbe le uniche a farsi carico dell'insipienza altrui. Quello che quindi auspichiamo è che da subito si inizi un percorso di comprensione del peso che questa realtà si addossa per il bene della Comunità. Se questo lo comprendiamo e lo condividiamo, allora dovremmo fare di più per far sì che lo sforzo di gestione e amministrazione dell'Ente sia valorizzato agli occhi della Collettività sammartinese. Se non lo condividiamo, se non lo condividete, allora basterà continuare con il mezzo navigare messo in campo ultimamente con questo rinnovo e il resto verrà da sé"

Il Sindaco: "Lusetti, per la dichiarazione di voto"

Il Consigliere Lusetti: "Io sarò molto più veloce. Noi riconosciamo il servizio che la Scuola "Regina Pacis" ha reso alla Comunità negli anni che furono e anche oggi, però per noi è fondamentale che anche in questa Scuola si usi lo stesso parametro che si usa... non ne facciamo una questione di ciò che il Comune eroga alla Scuola, ma come invece viene calcolata la retta per la possibilità di ingresso degli alunni e noi chiedevamo appunto l'utilizzo dell'ISEE, perché sia parametrata alle altre Scuole che sono a San Martino per cui su questo si vede il contrario e il nostro voto sarà l'astensione"

Il Sindaco: "Galimberti, prego"

Il Consigliere Galimberti: "Io sarò ancora più breve visto il clima natalizio, non voglio essere polemico. Il nostro Gruppo sulla Convenzione con la Scuola materna "Regina Pacis" è a favore".

Il Sindaco: "Bene, adesso passiamo alla votazione; vi ricordo che c'è l'immediata eseguibilità e la ripeteremo immediatamente.

Chi è favorevole al punto n. 1, al rinnovo della Convenzione? Undici.

Chi si astiene? Uno.

Chi è contrario? Nessuno.

Ripetiamo la votazione del punto all'Ordine del Giorno n. 1.

Chi è favorevole? Undici.

Chi si astiene?

Chi è contrario?

Stessa votazione.

2. APPROVAZIONE CONVENZIONE CON AUSER VOLONTARIATO DI REGGIO EMILIA PER L'ANNO 2018

Il Sindaco: "Passiamo al punto n. 2. Colgo l'occasione di salutare tra il pubblico il Presidente Giancarlo Massari e Maurena Bizzarri, portate i nostri saluti di tutto il Consiglio alla vostra Associazione, ma cogliamo l'occasione tutti insieme, penso di parlare a nome di tutti, di fare gli Auguri di Buon Natale e di un sereno Anno a tutto il Volontariato sammartinese a cui tutti noi dobbiamo dire grazie per i valori che riescono a mettere in campo per il nostro Paese e di questi tempi è molto, molto difficile fare volontariato e di questo credo che tutto il Consiglio voglia ringraziarvi.

Se volete la diamo per letta, vi do solo alcuni numeri dell'Associazione che mi ha portato, anche perché non ci sono delle grosse variazioni dallo scorso anno e le attività in Convenzione sono dettate in maggior parte dagli accompagnamenti di carattere socio-assistenziale. Ci sono circa 200 utenti qua a San Martino che sono quegli accompagnamenti di carattere socio-assistenziali, sono un 70, 80% del totale tra i sanitari e disabili scolastici e ci sono 3.000 ore svolte dai volontari con 1.700 viaggi dei trasportati. Nel settore "scuola" abbiamo la sorveglianza per scuole e piccole assistenze per 860 ore poi abbiamo poi i volontari coinvolti nel settore "ambiente" per verde e piccole manutenzioni e arredi, manutenzioni dei cimiteri rionali, 500 ore di lavoro di volontariato. Nel settore "cultura" ci sono altre 520 per la sorveglianza al Museo e distribuzione materiale informativo, 520 ore dei volontari. Nel settore "assistenza anziani", "telefono amico", ascolto, auguri, compleanni hanno raggiunto oltre i 400 contatti, quindi insomma hanno un pacchetto di auguri imponente. Il "Filòs" ha 28 utenti che si ritrovano, ho avuto il piacere di andarli a salutare poche settimane fa e sono 760 ore di volontariato che vengono dedicate. Non rientra in questa Convenzione, però va citato lo stesso, c'è un accordo tra "Dimora d' Abramo" che è fuori Convenzione, però che ha inserito cinque richiedenti asilo con i Volontari cui dedicano 150 ore per il momento. Questo è sostanzialmente il grande lavoro che fa questa Associazione per il nostro Paese. Nello specifico le variazioni della Convenzione dallo scorso anno sono in due punti, vado a elencarli:

- il numero complessivo dei Volontari che passa da 65 a 61;
- l'aumento di 250 euro nella quota dei 1.500 euro prevista come rimborso forfettario per il maggior consumo di carburante e l'usura dei mezzi, quindi la voce passa da 1.500 a 1.750 euro.

Se ci sono degli interventi, vi iscrivetevi. Luca Villa, prego"

Il Consigliere Villa: "Semplicemente per ringraziare il Presidente e, nella sua persona, tutti i Volontari e tutte le Associazioni che operano sul nostro territorio comunale e dichiarare il nostro voto a favore"

Il Sindaco: "Grazie Luca. Luseti, prego"

Il Consigliere Luseti: "Riconoscendo il valore delle Associazioni dei Volontari che sempre sono sul nostro territorio, come ha detto lui, sicuramente il nostro voto sarà a favore"

Il Sindaco: "Il Capogruppo Andrea Galimberti"

Il Consigliere Galimberti: "Ci associamo alle parole del Sindaco, confermando il nostro voto a favore"

Il Sindaco: "Questo è un bellissimo segnale di questo voto all'unanimità. Spero che faccia piacere ai nostri Ospiti dell'Auser e va bene, quindi, il segno tangibile del Volontariato nel nostro Consiglio è ben presente e nel lavoro che fate, quindi credo che il voto all'unanimità sia un bellissimo regalo di Natale che andrete a portare ai vostri Volontari. Passiamo subito alla votazione, che richiede l'immediata eseguibilità, quindi chi è a favore del punto n. 2 dell'approvazione Convenzione Auser?"

Favorevoli? Dodici.

Astenuti? Nessuno.

Contrari? Nessuno.

È approvato all'unanimità.

Portiamo l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Dodici.

Chi si astiene? Nessuno.

Chi è contrario? Nessuno.

Approvato all'unanimità, grazie.

3. "L.R. N. 4/2016 - DESTINAZIONE TURISTICA EMILIA (PROVINCE DI PARMA, PIACENZA, REGGIO EMILIA). APPROVAZIONE MODIFICHE STATUTARIE"

Il Sindaco: Passiamo al punto n. 3 e presenta la delibera sulle modifiche l'Assessore Luisa Ferrari. Prego, Luisa"

L'Assessore Ferrari: "Buonasera a tutti. Noi abbiamo approvato l'adesione a Destinazione Emilia nel Consiglio comunale del 2 novembre 2017, cioè quest'anno. E' stata deliberata dall'Assemblea dei soci in data 14/12/2017 la nostra ammissione a soci. Il Consiglio di Amministrazione, nel contempo, chiede di apportare modifiche allo Statuto per consentire piena operatività della Destinazione Emilia. Le modifiche vengono deliberate dall'Assemblea dei Soci, dopo poi le stesse verranno assunte con atti dai singoli Soci. Alla delibera avete visto che abbiamo allegato tutta una serie di missive che ci sono arrivate per trasparenza e per dirvi che non siamo riusciti per tempistica a portare queste modifiche dello Statuto, nel Consiglio comunale del 30/11. Per quanto riguarda il mese di dicembre noi avevamo già convocato il Consiglio in data 20, Destinazione Emilia l'Assemblea dei Soci era convocata per il 14 e la nostra ammissione era al secondo punto dell'Ordine del giorno, per cui noi abbiamo questa approvazione stasera. Le modifiche riguardano in particolare tre articoli: l'articolo 9, comma 2, che riguarda il funzionamento dell'Assemblea dei Soci, l'articolo 14, comma 2, che riguarda la determinazione della figura del Direttore e l'articolo 18, comma 3, che riguarda i componenti della Cabina di Regia.

All'articolo 9, comma 4, per una maggiore funzionalità dell'Assemblea dei Soci, si chiede di cancellare la frase "(.....).. e a maggioranza assoluta delle relative quote....", quindi rimarrebbe "(....) salvo che non sia diversamente previsto dal presente Statuto, le deliberazioni dell'Assemblea vengono adottate a maggioranza assoluta dei presenti".

Per quanto riguarda invece l'articolo 14, per consentire la candidatura al ruolo di Direttore ad un più ampio spettro di candidati, oltre che ai Dirigenti, quindi anche ai Funzionari direttivi di Regione, Province ed Enti locali, al punto del comma 2 dove si dice "(.....)...prioritariamente tra i Dirigenti ed i Funzionari direttivi di ruolo della Regione, Province ed Enti locali....", va a

sostituire il vecchio articolo dove si parlava solamente di Dirigenti.

Per quanto riguarda invece l'articolo 18, andiamo a un recepimento di una disposizione di una modifica fatta con Delibera Regionale, è sulla composizione della Cabina di Regia, passando i membri da un massimo di 15 a 16 membri, perché si è reso opportuno aumentare il numero massimo dei membri della componente dell'impresaria turistica da 9 a 10, al fine di garantire la piena ed organica rappresentatività di tutte le più importanti organizzazioni del Turismo e del Commercio nell'ambito della medesima Cabina di Regia; per questo si è ritenuto opportuno passare i membri da 15 a 16. Grazie, queste sono le modifiche"

Il Sindaco: "Grazie Luisa. Se ci sono degli interventi in merito al punto appena descritto. Maura Catellani, prego"

La Consigliera Catellani: "Buonasera a tutti e auguro già Buon Natale, perché, ho detto prima, è il mio unico intervento e quindi ne approfitto per salutare tutti quelli che ascoltano. Il nostro voto è contrario e arrivo subito al dunque: diciamo che spesso, quando veniamo qui per votare modifiche a Convenzioni ed Accordi, ci viene raccontato che si tratta di modifiche formali irrисorie, non rilevanti, e questa volta addirittura che consentono la piena operatività dell'Ente. Ora, è Natale e noi i racconti li ascoltiamo volentieri, più del solito, però è chiaro che il voto è contrario, perché le modifiche che andiamo a votare questa sera sono tutt'altro che irrисorie, tutt'altro che irrilevanti, poi possiamo chiamarle "modi per consentire la piena operatività", tuttavia troviamo all'articolo 9, Luisa hai detto perfettamente, una modifica della votazione in Assemblea che passa da "maggioranza assoluta dei presenti o a maggioranza assoluta delle relative quote" a sola "maggioranza assoluta dei presenti", quindi succede che l'Assemblea, chichessia che verrà, comunque si vota. Questo significa, in partenza, svuotare, non voglio dire importanza, ma forse di valore l'Ente, cioè, chi c'è, c'è, se anche sono in pochi, questi decidono, di valore, ma soprattutto anche di controllo, perché poi chi ci sarà, cioè non ci sono obblighi, non ci sono quote di vincolo... chi c'è, c'è e vota, quindi abbiamo costituito un Ente che, parte l'Ente e già il controllo secondo me non esiste. Delle volte, non noi, non lo diciamo noi, ma delle volte viene forse da pensare che questi Enti, forse, noi non lo pensiamo, ma vengano costituiti soltanto per buttarci dentro delle persone. Noi non lo pensiamo, però, ragionevolmente viene da pensarlo, soprattutto se andiamo alla modifica successiva nella quale si determina la figura del Direttore: il Direttore prima era scelto, scelto vuol dire "scelgo", "...tra i Dirigenti di Province, Comuni aderenti etc. che avessero determinate caratteristiche" poi miracolosamente si ha una modifica che ci dirà [*vocabolo inudibile n.d.v*] perché inserire, ampliare lo spettro per avere maggiore scelta anche ai Funzionari. Qualcuno, allora non noi, ma, qualcuno potrebbe dire "ma dateci anche già il nome del Funzionario", perché va da sé che se viene fatto questo ampliamento c'è un motivo; noi non lo pensiamo, però è abbastanza normale arrivare a pensare questa cosa qua. Io allora dico: è Natale e le favole ce le raccontiamo e siamo tutti tranquilli questa sera, però certo per il naso non ci facciamo prendere. Ci sono circostanze nelle quali non ci arriviamo, perché purtroppo non riusciamo a vedere tutto, ma questa cosa qua, Luisa ha detto giusto, è fatta talmente tanto in trasparenza, che non si può votare a favore, perché è chiaro, noi non lo pensiamo, ma che leggendo si può pensare che questo Direttore qua sia già un soggetto predefinito. È abbastanza evidente secondo me, quindi il nostro voto favorevole su questa cosa, non lo avrete"

Il Sindaco: "Ci sono degli altri interventi? Consigliere Lusetti, prego"

Il Consigliere Lusetti: "Sì, quello che ha ribadito Maura direi che lo pensiamo anche noi e di più pensiamo che abbiamo votato in modo positivo anche la volta precedente perché lo abbiamo visto, appena votato ci sono state subito delle variazioni per cui riteniamo che fosse già stato pensato male allora. Diciamo che anche per noi queste sono cose che sono sostanziali e non sono cose non sostanziali, nel senso che anche la possibilità, come diceva Maura, della modifica del quorum per le votazioni, svisisce un attimino la cosa perché, voglio dire, qui in teoria potrebbero presentarsi tre Sindaci e possono decidere per tutti gli altri, cosa che prima non poteva accadere, perché serviva almeno il 50% di coloro che erano in Convenzione. Mi chiedevo questo, mentre leggevo lo Statuto, lo stavo leggendo, sullo Statuto ci sono i nomi di tutti quelli che sono in Convenzione, ma non ho visto il nome di San Martino"

[*breve frase pronunciata da voce lontana dal microfono, per cui è indistinguibile n.d.v.*]

Il Consigliere Lusetti: "...nello Statuto, mentre ho letto la Convenzione, al suo Statuto, dove ci sono tutti i nominativi di quelli che sono in Convenzione non ho visto il nome di San Martino. Chiedevo come mai?"

L'Assessore Ferrari: "In premessa ti ho detto che noi siamo stati ammessi a Soci nella seduta del 14, quindi siamo stati l'ultimo Comune di Reggio a entrare come Soci, in ogni caso, quando nella seduta del 14 la nostra adesione era il secondo punto all'Ordine del Giorno, non potevamo essere presenti, cioè adesso verremo ammessi, però siamo stati ammessi il 14 di dicembre a Soci..."

Il Consigliere Lusetti: "Noi ne parliamo stasera ed era per questo che chiedevo come mai non c'eravamo. La mia era una domanda su questo, questa era una domanda, le altre erano affermazioni, questa era invece una domanda, perché ho visto che effettivamente non c'era".

[voce lontana dal microfono della Consigliera Catellani n.d.v.]

Il Sindaco: "Maura Catellani, usa il microfono per piacere"

La Consigliera Catellani: "... nel senso che lì verrà rettificato, verrà integrato un nome. No perché Fabio in questo obiettivamente ha ragione, in questo Statuto che avete allegato non c'è, perché forse..."

L'Assessore Ferrari: "Noi abbiamo allegato lo Statuto con il nome dei Comuni già aderenti all'Assemblea dei Soci, noi non eravamo ancora stati ammessi. La revisione l'abbiamo fatta...no no, ma ti stavo spiegando, giustamente, perché questo magari l'ho detto troppo alla svelta ed è stato... Noi abbiamo come Comune deliberato il 2 di novembre la nostra adesione e invece l'Assemblea dei Soci di DTE ci ha ammessi a Soci il 14/12, quando era stato comunque già stilato questo documento. Per rispondere, ci tengo a precisare che nel mio intervento non ho parlato di cose irrilevanti e irrisorie perché io, da subito, ho detto per poter mettere in operatività l'Ente, quindi ci tengo questo a sottolinearlo e neanche sono qui a raccontare delle favole, perché è la settimana di Natale. Per quanto riguarda la figura del Direttore, come avevo già esplicitato nel Consiglio precedente, si intendeva non acquisire ulteriori costi per quanto riguarda la Destinazione Emilia, quindi di andare alla ricerca del Direttore, giustamente, negli Enti già esistenti. In ogni caso mi dispiace che la pensiate in questo modo, però ognuno è libero di pensarla come vuole, ci sono Sindaci, pur non essendo politicamente a noi vicini, che non hanno giudicato questo Ente qualcosa di politico, ma ci vedono qualcosa, delle prospettive e comunque delle opportunità per i propri territori. Come tutti i neonati Enti, man mano ci possono essere delle variazioni per dare più operatività e poi vedere anche come farlo funzionare al meglio. Grazie"

Il Sindaco: "Grazie all'Assessore Luisa Ferrari, un intervento, Lusetti poi partiamo con le dichiarazioni di voto, perché mi sembra che l'argomento sia già stato trattato. Prego, Lusetti"

Il Consigliere Lusetti: "Era solo, perché stavo ultimando l'intervento e anche perché, appunto, da 15 siamo passati a 16 Consiglieri: a noi viene spontaneo dire che, come mai, è un'anomalia, nel senso che normalmente il Consiglio di Amministrazione sono in numero dispari, difficilmente sono in numero pari"

L'Assessore Ferrari: "Non ho parlato di Consiglio di Amministrazione, Fabio, ho parlato di "Cabina di regia""

Il Consigliere Lusetti: "Sì, ok, però dentro sono Consiglieri"

[voci sovrapposte incomprensibili n.d.v.]

Il Consigliere Lusetti: "Sono coloro che votano, erano 15 ed erano dispari, ora sono 16. A volte viene da pensare la stranezza che normalmente i Consigli sono formati da numeri dispari, proprio perché serve per una maggioranza"

L'Assessore Ferrari: "Ma, se si dà, come ti ho spiegato un attimino prima, che si va a portare da 9 a 10 quella che è la componente del privato, penso che sia una componente molto importante visto che così si portano quelle che sono le esigenze anche dell'imprenditoria"

Il Consigliere Lusetti: "La spiegazione che hai dato, ce l'hai data e la accettiamo per quello che hai dato. Io stavo dicendo, è un'anomalia questa, da 15 si passa a 16, ci sembra quasi un inserimento per forza obbligatorio di qualcuno che non ne vuole stare fuori, insomma. Comunque questa era il nostro punto, il nostro voto sicuramente è contrario"

L'Assessore Ferrari: "Io recepisco tutte le vostre cose e, ripeto, mi dispiace che il Consiglio comunale su questa cosa..., perché io reputo che sia importante le cose crearle e soprattutto crederci. Io nell'approvazione di San Martino nell'insieme della Provincia di Reggio e nell'insieme di Destinazione Emilia ci credo, noi ci crediamo"

Il Sindaco: "Grazie all'Assessore Luisa Ferrari e per agevolare la sbobinatura l'ultimo ping-pong era tra il Consigliere Lusetti e l'Assessore Ferrari. Per un intervento, Davide Caffagni, prego"

Il Consigliere Caffagni: "Buonasera a tutti. Chiedo questo: nello Statuto appunto c'è tutto l'elenco delle Province e dei Comuni che hanno già aderito, tutte le volte che aderisce un nuovo Ente, si passa in tutti i Consigli comunali per approvare tutti i vari Statuti, quindi l'approva solamente l'Assemblea dei Soci della..."

L'Assessore Ferrari: "L'Assemblea dei Soci approva le modifiche e possono votare i Soci che le hanno già adottate al loro interno con degli atti"

Il Consigliere Caffagni: "No, forse non mi sono spiegato: al comma 2 dell'articolo 1 c'è tutto l'elenco dei Comuni e delle Province che hanno aderito, dato che noi abbiamo aderito e probabilmente aderiranno altri Comuni, ogni volta che un Comune entra a far parte di questo Ente, quella delibera deve essere approvata solamente dall'Ente turistico o passa per tutti i Consigli comunali, perché è una modifica dello Statuto inserire altri Comuni"

Il Sindaco: "Adesso controlliamo bene, comunque noi eravamo l'ultimo Paese della Provincia che doveva entrare, quindi di Reggio non entra più nessuno, perché noi eravamo l'ultimo della Provincia di Reggio e non si va in Consiglio ogni volta che entra un Comune"

Il Consigliere Caffagni: "Comunque, ho capito, va bene, grazie"

Il Sindaco: "Bene. Galimberti, dichiarazione di voto?"

Il Consigliere Galimberti: "Il nostro voto è a favore"

Il Sindaco: "Il nostro voto è a favore e dopo la dichiarazione di voto di Galimberti andiamo alla votazione del punto n. 3, Destinazione Turistica Emilia, Provincia di Parma, Piacenza e Reggio Emilia, approvazione modifica statutaria. Anche qui abbiamo l'immediata eseguibilità."

Chi è favorevole?

Chi si astiene?

Chi è contrario? Quattro contrari.

Ripetiamo immediatamente per l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole?

Chi si astiene?

Chi è contrario? Quattro contrari.

4. ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI GRUPPI CONSILIARI "ALLEANZA CIVICA PER SAN MARTINO" E "PROGETTO SAN MARTINO" CIRCA IL RIPARTO DEI PROVENTI

DERIVANTI DALL'ELEVAZIONE DI SANZIONI AMMINISTRATIVE DOVUTE ALL'INSTALLAZIONE DEGLI AUTOVELOX PRESSO I COMUNI DI CORREGGIO E RIO SALICETO (DELIBERA GIUNTA UNIONE N. 39/2017.

Il Sindaco: "Passiamo al punto n. 4, Presenta l'Ordine del Giorno il Consigliere Caffagni. Ringrazio della presenza il Comandante Tiziano Toni, perché se dopo la discussione avremo bisogno, se emergono degli aspetti tecnici, lui è qua per rispondere e io darò la risposta a livello politico. Prego, Davide"

Il Consigliere Caffagni: "Ringrazio anch'io il Comandante Toni per essere qua. Questo è un Ordine del Giorno che il Consiglio comunale ha già visto, si tratta del criterio di riparto dei proventi delle sanzioni amministrative elevate con l'autovelox installati, quelli fissi, a Correggio e a Rio Saliceto. In particolar modo il problema deriva dal fatto che al Comune di Correggio viene assegnata una quota maggiore rispetto a quella, in proporzione, assegnata a tutti gli altri Comuni, in quanto questa quota gli viene riconosciuta, poiché Ente proprietario della strada. Ora, è vero che la modifica al Codice fatta dalla legge 120 del 2010 assegna all'Ente della strada, una quota fissa appunto il 50% dei proventi derivanti dalle multe rilevate con i velox, però è altrettanto vero che all'interno dell'Unione il principio e il criterio del territorio viene derogato dal generale principio di applicazione delle sanzioni amministrative in capo all'Unione. Noi quindi crediamo che, anche per quanto riguarda le sanzioni elevate con l'autovelox nel Comune di Correggio, quello installato lì vicino a Budrio sostanzialmente, Correggio non debba percepire questa maggiore quota in quanto, facendo parte dell'Unione, al Comune spettino esclusivamente i proventi derivanti, in proporzione, rispetto al numero degli abitanti. Non facciamo questo discorso ovviamente per i velox di Rio, perché la Provincia è Ente proprietario e, non facendo parte la Provincia dell'Unione, è corretto che la Provincia percepisca il 50% dei proventi. Ulteriore motivo per il quale crediamo che il Comune di Correggio debba partecipare alla ripartizione dei proventi secondo le percentuali definite in base al criterio degli abitanti, è anche per il fatto che l'installazione degli autovelox e successivamente poi dei pannelli luminosi comunicanti la velocità fatta, se non erro, tra agosto e settembre di quest'anno, è stata pagata con i soldi dell'Unione, in quanto la Giunta unica ha deliberato sul punto. Noi, perciò, attraverso questo ordine del giorno, chiediamo di impegnare il Sindaco ad attivarsi presso i competenti organi in Unione, in particolar modo la Giunta, affinché venga riconosciuto, o meglio redistribuito, la maggior quota assegnata al Comune di Correggio"

Il Sindaco: "Ti ringrazio Davide, ti do una risposta io su quanto tu hai appena elencato ed è questa: con la deliberazione della Giunta dell'Unione n. 54 dell'8 novembre 2017, è stata disciplinata con chiarezza la destinazione dei proventi e delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazione previste dal nuovo Codice della Strada, alle finalità di cui all'articolo 208 del Decreto Legislativo del 30 aprile 1992 e 285 e successive modifiche ed integrazioni. Peraltro ci sono integrazioni anche alla deliberazione di Giunta n. 5 dell'11/01/2017 e n. 39 del 30/08/2017, dove, in queste integrazioni, si evidenzia che la parte della disciplina del riparto dei proventi, possa essere oggetto di accordo tra gli Enti nei relativi criteri in un ambito di motivazione logica e non sproporzionata rispetto a quanto previsto dal nuovo Codice della Strada. Se vi ricordate, nel Consiglio comunale del 2 novembre tutti d'accordo, avevamo deciso il rinvio di questo punto, per chiarire al meglio certi aspetti, ora sono stati anche acquisiti alcuni pareri legali, anche se avevamo già contezza di poter gestire queste decisioni in Giunta Unione, sia per quanto riguarda la destinazione dei proventi e i vari accordi tra Enti. Si evidenzia difatti che con la deliberazione n. 5 del gennaio 2016 è stato sottoscritto un Accordo di programma con la Provincia di Reggio Emilia che prevede la destinazione dei proventi del rilevatore di velocità situato sulla provinciale a Rio Saliceto così suddiviso: 40% alla Provincia e il restante 60% all'organo di Polizia accertatore. Per ricapitolare brevemente sui rilevatori di velocità fissi, si è rimasti legati alle indicazioni di massima del nuovo Codice della Strada. Per quanto riguarda le rilevazioni di velocità con apparecchio utilizzato in forma dinamica e mi riferisco ai "Targa Assistance", ai "Scout Speed", ai "Speed Check", si è ritenuto di accorparli tutti come attività di Polizia locale, senza verificarne la territorialità, poiché il numero delle sanzioni e il suo valore verrebbe fortemente gravato da costi di ripartizione di poco conto e di alti costi amministrativi, sia per la Polizia municipale che per il servizio di Ragioneria dell'Unione. La ripartizione quindi verrà suddivisa in quota abitanti nei vari Paesi; questa è stata sicuramente una decisione politica della Giunta dell'Unione Comuni Pianura Reggiana,

decisione peraltro presa nell'identica maniera anche da tante altre Unioni che abbiamo sentito e si rapportano come stiamo facendo noi, come per esempio la vicina "Tresinaro-Secchia". Ritengo quindi legittima l'attuale situazione su cui si può essere più o meno d'accordo. Chi si iscrive? Davide, prego"

Il Consigliere Caffagni: "Io Paolo ti chiedo scusa, ma non ho ben capito alcune cose: tu hai detto che è stato fatto un accordo di programma con la Provincia per destinare il 40% dei proventi delle sanzioni elevate nel Distretto alla Provincia e su questo non c'è discussione. Io vorrei sapere, in tutto questo, il Comune di Correggio..., cioè la discussione non è legata al Comune di Rio Saliceto e alla quota della Provincia, la discussione è legata alla quota che è stata riservata al Comune di Correggio. Tu mi hai detto la percentuale della Provincia se non erro e la percentuale di Correggio io non la so, non l'ho capita, facendo i calcoli"

Il Sindaco: "La percentuale di Correggio viene presa pari pari come dice il nuovo Codice della Strada, 50% all'Ente gestore della strada, 50% all'Ente accertatore che è la Polizia municipale dell'Unione"

Il Consigliere Caffagni: "Ripercorrendo quindi quello che tu hai detto, la decisione di assegnare il 50% al Comune di Correggio come quota vincolata in base al Codice della Strada è stata frutto di una scelta politica"

Il Sindaco: "No, il 50% è il Codice della Strada che lo dice, la scelta politica è stata di non ripartire con la stessa formula che dice il nuovo Codice della Strada, le elevazioni delle sanzioni fatte con gli autovelox in forma dinamica, quello è stata una scelta politica, di non ripartire al 50% per territorialità per la Polizia municipale che emette la sanzione, quindi il contrario di quello che dici. Il nuovo Codice della Strada dà indicazioni del 50% all'Ente gestore della strada e del 50% dalle sanzioni alla Polizia municipale e lì rispettiamo questa. Siamo andati in deroga per gli autovelox elevati in forma dinamica, perché sono in numero sostanzialmente non troppo grande, ci sono delle cifre non importanti che se fossero computate come con l'autovelox di Correggio, porterebbero più spese che vantaggi, alla fine per andare a incassare queste sanzioni"

Il Consigliere Caffagni: "Paolo ti faccio quest'altra domanda, però, perché...: se quindi per il Comune di Correggio noi rispettiamo il Codice della Strada, perché lo rispettiamo, per quale motivo allora alla Provincia assegniamo il 40% e non il 50%, visto che la quota è il 50% per l'Ente proprietario?"

Il Sindaco: "Perché è possibile prendere degli accordi che sono stati anche ratificati e quindi la scelta politica di prendere quell'accordo è stata fatta con la Provincia e il Comune di Rio Saliceto e l'Unione e quindi è stato deciso ratificando quell'Accordo ed è possibile fare questi accordi"

Il Consigliere Caffagni: "Paolo, se tu mi dici che con la Provincia viene fatto un accordo politico, allora evidentemente è stato con il Comune di Correggio un accordo anche in quel caso politico, perché la situazione è la medesima, abbiamo due autovelox identici, che funzionano in maniera identica, però per uno diventa scelta politica, per l'altro diventa obbligo di Legge. Se è scelta politica quella di assegnare i proventi alla Provincia, è scelta ugualmente politica anche quella di riconoscere al Comune di Correggio il 50% degli autovelox di Budrio, basta ammetterlo, ne prendiamo atto. Non siamo d'accordo, crediamo che essendo in Unione e dovendo fare spirito di unione forse si dovrebbero ripartire le cose in maniera equa, ma ancora una volta evidentemente ci scontriamo contro quello che è un po' il "leitmotiv", se così vogliamo chiamarlo, di questi ultimi tempi, visto che su tantissimi fronti si evidenziano sempre alcune criticità rispetto appunto alla corretta ripartizione di costi e soprattutto alla corretta ripartizione degli introiti dei vari Servizi, perché anche in questo caso la scelta del 50% non è allora esclusivamente per Legge, diventa anche politica, perché altrimenti con la Provincia si faceva ugualmente anche lì il 50%"

Il Sindaco: "Guarda, non ci intendiamo su questo argomento. La scelta politica è stata di suddividere per abitanti gli autovelox dinamici. La scelta del 50 e 50 riprende tutte le

indicazioni del nuovo Codice della Strada e l'accordo programmatico è stato fatto con la Provincia, quindi la scelta politica può essere stata fatta con la Provincia, un accordo programmatico di fare 60 e 40. Una scelta politica può essere anche fatta per gli autovelox in forma dinamica, perché il gioco non valeva la candela, perché sarebbe stato un grande lavoro amministrativo andarli a suddividere per Comuni, tant'è che quello di Correggio, il 50-50 rispecchia pari pari quanto dice il nuovo Codice della Strada, non è un accordo politico"

Il Consigliere Caffagni: "Paolo allora forse davvero non ci intendiamo. Gli autovelox dinamici, li avete tirati in ballo la scorsa per evidenziare che c'erano due sistemi diversi tra autovelox fissi e autovelox mobili completamente applicati qua in Unione. Quello che tu dici, Paolo, anche la scelta di fare il 50-50 tra Correggio e l'Unione per l'autovelox di Budrio, anche quella è una scelta politica, che si poteva benissimo fare un accordo tra il Comune di Correggio e l'Unione, di... il problema qual è? È che questo accordo sarebbe dovuto essere fatto tra due soggetti che in realtà si impersonificano in un'unica persona, che è il Sindaco di Correggio, quindi... perché se il Comune di Correggio doveva fare un accordo di programma con l'Unione, è evidente che il Comune di Correggio è sia Ente proprio, sia fa parte appunto dell'Unione. Anche però in quel caso era una scelta politica, perché si poteva fare benissimo un accordo come è stato fatto tra Unione e Comune di Rio Saliceto e Provincia, allo stesso modo si poteva fare un accordo tra Unione e Comune di Correggio per derogare 40-60, 0-100, però 50-50 è anche qui una scelta politica, scelta politica anche solo non fatta, cioè è scelta politica anche quella di dire non facciamo nessun accordo, anche quella è una scelta politica"

Il Sindaco: "Noi in Giunta abbiamo preso questa scelta politica e adesso lascio la parola a Toni che poi ha degli aspetti tecnici da spiegare"

Il Comandante Toni: "Io se posso essere utile ai fini della discussione, intanto buonasera a tutti, grazie di avermi chiamato. Se posso essere di aiuto per la discussione, voglio solo puntualizzare questo, dal momento in cui ho elaborato il parere tecnico per la delibera. Il criterio di riparto è stato portato, voi sapete, l'adeguamento al 100% della popolazione, per tutti i proventi derivanti dall'attività diretta della Polizia locale, quindi dell'Organo accertatore, che siamo noi e quindi tutti i proventi dalle sanzioni elevate da noi sono ripartiti 100% in base alla popolazione, indipendentemente dalla strada, indipendentemente dal territorio su cui venivano accertate. Nel momento in cui è stata fatta la scelta di installare i velox fissi, il velox fisso di per sé non genera solo un tipo di accertamento, che è il superamento del limite di velocità che genera una contestazione ad un articolo del Codice della Strada, ma successivamente c'è tutta un'attività che fa la Polizia locale d'ufficio in relazione alle singole operazioni. Tutto quel tipo di attività lì che poi genera anche violazioni, altre contestazioni, a volte ci sono ad esempio contestazioni legate alla copertura assicurativa e tanto altro, tutto quello entra comunque nel riparto dei proventi 100% popolazione, quindi di fatto la Giunta ha semplicemente confermato quello che è il principio di norma dettato dal Codice della Strada dopo la riforma della Legge del 2010, cioè il 50% all'Ente proprietario della strada e il 50% all'Ente che dipende dall'Organo accertatore, solamente per le sanzioni del superamento del limite di velocità con i velox fissi, derogando invece al principio, per tutto il resto dell'attività che deriva direttamente dall'attività della Polizia locale perché gli altri strumenti, a differenza di questi che funzionano in maniera automatica, tutto il resto deriva direttamente dall'attività della Polizia locale. Con la Provincia è stato fatto il 60-40, perché la Provincia ha deciso di lasciare il 10% in più anche per coprire dei costi amministrativi ovviamente"

Il Sindaco: "Lusetti, prego"

Il Consigliere Lusetti: "Se ho ben capito, perché come sapete con i termini tecnici faccio un po' fatica, per cui..., è questo: gli autovelox mobili sono stati installati, sono stati pagati con i soldi dell'Unione, questa è la domanda: sono stati installati con i soldi dell'Unione? I due velox mobili, quindi parliamo di quelli della Provincia, quello che c'è a Rio e quello che c'è a Budrio, quelli fissi, quelli installati fissi, sto chiedendo e sto cercando di capire, sono stati pagati con i soldi dell'Unione, le apparecchiature sono state pagate con i soldi dei Cittadini dell'Unione?"

[voce e frase indistinguibile, perchè lontana dal microfono n.d.v.]

Il Consigliere Lusetti: "No no, avete scelto Paolo. Sono stati pagati... prima di iniziare, noi acquistiamo un'attrezzatura, la paghiamo e quando l'abbiamo pagata, l'abbiamo pagata con i soldi dell'Unione no?"

Il Comandante Toni: "Non sono acquistati, è una Legge. Questo viene depurato nel momento del riparto..."

(voci sovrapposte del Comandante Toni e del Consigliere Lusetti per cui la frase precedente e quella successiva sono state formulate con notevole difficoltà di audizione n.d.v.)

Il Consigliere Lusetti: ".....però li avete spesi, i soldi sono i soldi dell'Unione, cioè sono delle Unione le apparecchiature, benissimo, ok"

Il Comandante Toni: "Non sono soldi dell'Unione, sono soldi dell'Ente, dell'Ente entrate"

Il Consigliere Lusetti: "Certo"

Il Comandante Toni: "I soldi dell'Unione, la differenziazione viene fatta dopo tra Unione ed Ente proprietario, cioè, Ente proprietario della strada ed Ente derivante dall'Accertatore. Sono soldi a monte, fatto 100, tolto 2, perché di fatto il costo è "x", tolto 2, ne rimane 98, una parte dell'Unione, una parte dell'Ente della strada"

Il Consigliere Lusetti: "Il 2, però, sono dell'Unione"

Il Comandante Toni: "No"

Il Consigliere Lusetti: "Neanche il 2"

Il Comandante Toni: "Sto dicendo, se il monte è 100, il 2 è il costo del noleggio, perché di fatto è un'incidenza veramente ridicola perché sono 2.000 euro al mese, quindi non è che... Qui vengono tolti a monte, quindi la ripartizione viene fatta sui restanti 98"

Il Consigliere Lusetti: "Quindi quel poco è comunque dell'Unione"

Il Comandante Toni: "No, lo togliamo a monte. Fatto 100, il 2..."

(voci sovrapposte del Comandante Toni e del Consigliere Lusetti che intervengono per cui le frasi sono inudibili n.d.v.)

Il Consigliere Lusetti: "Un'altra cosa che chiedevo era questo: la differenziazione tra i velox fissi e i velox mobili, voi dite che praticamente era più il costo di differenziare..., cioè quando noi posizioniamo il velox mobile sulla strada, se dobbiamo andare con la normativa nazionale, dobbiamo dare il 50% delle ammende che abbiamo elevato al proprietario della strada e il resto invece andrebbe suddiviso per la popolazione. La normativa non divide velox mobili e velox fissi, voi avete deciso di dividerli, perché altrimenti, secondo i vostri parametri, erano più il lavoro d'ufficio, per cui era più la spesa, dividere in questo modo i verbali piuttosto che invece lasciarli e dividerli per Cittadino, cioè avete usato due parametri diversi per velox mobile e velox fisso"

Il Comandante Toni: "Io no, però tecnicamente mi è stato chiesto di fare una stima dell'attività e di ragionare sul tipo di attività, dopodiché la scelta che è stata fatta è stata quella di mantenere fede al principio cardine solamente per i velox fissi, perché non venivano..."

Il Consigliere Lusetti: "Quindi è stata una scelta politica"

Il Comandante Toni: "Sì sì, è stata una scelta politica, perché l'altra attività, quella con i velox mobili, deriva direttamente dall'attività della Polizia locale, derivando direttamente dall'attività della Polizia locale, così come per tutti gli altri accertamenti si fa la ripartizione 100% in base alla popolazione, si decide di farlo altrettanto anche lì, derogando dal principio

generale che sarebbe quello di dividere il 50% all'Ente proprietario della strada e il 50% alla..."

Il Consigliere Lusetti: "Tutto il discorso della multa e della spedizione, non lo fa comunque la Polizia locale anche sui velox fissi?"

Il Comandante Toni: "L e spedizioni le facciamo tutte noi, tutta la Polizia locale spedisce..."

Il Consigliere Lusetti: "L'accertamento, tutto quanto, lo fate voi, no?"

Il Comandante Toni: "La spedizione del verbale, la gestione del back-office, ripeto, la facciamo tutta noi"

Il Consigliere Lusetti: "Certo. La differenza..."

Il Comandante Toni: "Come vi stavo dicendo prima, il velox fisso non genera dei proventi collegati unicamente al superamento del limite di velocità, che è il primo verbale, ma genera anche tutto un altro tipo di accertamenti e quindi verbali e quindi altre entrate che vengono ripartite 100% in base alla popolazione fra tutti i Comuni, che sono accertamenti legati alla mancata copertura del veicolo, accertamenti legati al fatto che il conducente che poi doveva dichiarare, ad esempio, chi era alla guida per la decurtazione di punti non ha fatto la dichiarazione, quindi noi gli facciamo un altro verbale, tutta un'altra serie di verbali che, quelle entrate lì vengono ripartite tutte 100% in base alla popolazione, quindi è chiaro che le spese entrano tutte nel monte che viene anche quello considerato a monte, però, non a valle, quelle spese lì vengono tutte depurate prima della ripartizione"

Il Consigliere Lusetti: "Ok, si parla comunque, cioè diciamo è più completo, è un'apparecchiatura più completa rispetto a quello mobile. Quello mobile per la rilevazione della velocità, siete obbligati per forza a fermarlo o ugualmente può essere anche questo, cioè, se viene fotografato uno deve dichiarare chi era alla guida, per cui è la stessa cosa del fisso. È un po' come le telecamere che abbiamo qui che possono rilevare se uno è assicurato o no, quelle che abbiamo all'ingresso del Paese, per cui è la stessa cosa, non è che sia così diverso"

Il Comandante Toni: "Quello che cambia è che l'accertamento fisso va in automatico e tutto il resto invece è gestito direttamente da noi"

Il Consigliere Lusetti: "Certo, ma voi fate parte dell'Unione. L'altra cosa che chiedevo è questo: quando si decide, perché questo l'ho letto, ma non ho capito l'altra volta veramente la risposta del Sindaco, voi decidete di installare un velox fisso, qual è la Commissione che delibera su che strada va installata, che va installata lì anziché là?"

Il Comandante Toni: "Chi l'ha deciso, l'ho indicato anche nella delibera, sono le Giunte dei Comuni dove i velox sono stati collocati, ovviamente previo nulla osta dell'Ente proprietario della strada e, a monte occorre anche il decreto, la copertura, diciamo così, del decreto prefettizio, perché i velox fissi è possibile collocarli solo se il tratto di strada è inserito all'interno di un decreto prefettizio che cita i tratti di strada dove non è possibile fermare in sicurezza da parte degli organi accertatori, dove c'è un tasso di incidentalità importante, dove ci sono tutto un insieme di condizioni che, tra virgolette, "classificano" quella strada come pericolosa e che, ovviamente, prendono come misura, diciamo come azione, finalizzata al miglioramento della sicurezza su quel tratto di strada, la collocazione di quel tipo di strumentazione. Nel caso di specie, le Giunte dei Comuni di Correggio e Rio Saliceto hanno approvato l'installazione del velox nei tratti di strade che erano già inseriti nei decreti prefettizi"

Il Consigliere Lusetti: "È la Giunta del Comune che decide. Cioè..."

[voci sovrapposte di più Consiglieri, per cui le frasi sono inudibili n.d.v.]

Il Consigliere Galimberti: "...tutto così interessante, io non sto qui a discuterne, ma secondo me stiamo arrivando ai massimi sistemi, stiamo andando fuori argomento..."

[voci sovrapposte di più Consiglieri, per cui le frasi sono inudibili n.d.v.]

Il Consigliere Galimberti: "...la ripartizione delle multe"

Il Consigliere Lusetti: "Sì ma stiamo..."

Il Consigliere Galimberti: "... non su dove installare l'autovelox. A me sembra che stiamo parlando d'altro. Adesso stiamo parlando d'altro poi a me va bene, possiamo rimanere qui anche fino alle 2, le 3 di notte. Io domani non vado a lavorare..."

Il Consigliere Lusetti: "Sono, portate pazienza..., si cerca di capire. Io sto cercando di capire, perché qua, fino a prova contraria, si cerca di fare come fate voi, gli interessi dei Cittadini e in fattispecie dei Cittadini di San Martino, come fate voi, giustamente. Io stavo cercando di capire se era appunto una decisione politica e, giustamente, è qui, non c'è tutte le sere, è stato così gentile da essere qui... Io queste cose non le sapevo..."

[voci sovrapposte dei Consiglieri Galimberti e Lusetti, per cui le frasi sono inudibili n.d.v.]

Il Consigliere Lusetti: "...Visto che non lo sapevo, se disturbo me lo puoi dire.... d'ora in poi..."

[voci sovrapposte dei Consiglieri Galimberti e Lusetti, per cui le frasi sono inudibili n.d.v.]

Il Consigliere Lusetti: "...io ho intenzione di continuare a chiedere e di continuare a parlare, grazie"

Il Sindaco: "Il ping-pong era tra Galimberti e Lusetti e adesso cerchiamo di andare alla conclusione e facciamo un giro ancora a testa poi andiamo a votarlo, perché mi sembra che sia stata già esaustiva la risposta. Prego, Caffagni"

Il Consigliere Caffagni: "Sì, visto che c'è il Comandante che è un organo tecnico, chiedo: dato che con la Provincia si è fatto un accordo del 60 e del 40, era possibile fare un accordo di questo tipo anche tra l'Unione e il Comune di Correggio o era obbligatorio, cioè come si è potuto derogare, la Provincia ha derogato alla sua quota, il Comune di Correggio poteva derogare alla sua quota? È una domanda tecnica, dopo farò un discorso di carattere politico"

Il Comandante Toni: "Io ipotizzo da tecnico, ma la risposta magari la può dare il Sindaco o la potrebbe, la deve dare la Giunta dell'Unione, da tecnico, ripeto, la motivazione per cui la Provincia ha scelto di lasciare il 10% in più è legata al fatto che la Provincia non partecipa al riparto delle spese di gestione amministrativa, cosa che invece fa il Comune di Correggio, nel senso, all'interno dell'Unione il Comune di Correggio partecipa come tutti gli altri Enti, al riparto delle spese di gestione dei costi amministrativi, della burocrazia che c'è dietro alla gestione di tutte le procedure sanzionatorie, quindi il 10% la Provincia ha deciso di lasciarlo unicamente per coprire questi costi, non per altre ragioni, ecco"

Il Consigliere Caffagni: "Va bene, ringrazio il Comandante e ringrazio anche per quello che ha detto prima, cioè per il fatto che adesso i proventi sono ripartiti in base agli abitanti dell'Unione, finalmente dopo un anno di Consigli comunali in cui abbiamo lottato per questa cosa si è arrivati a farla. Dispiace perché sono passati, mi sembra, otto o nove anni da quando l'Unione si è insediata, ma finalmente si è raggiunto questo risultato. Speriamo però che continui così, nel senso che non vorremmo tornare indietro, visto che nella tabella che ci avete inviato quella sulle percentuali di riparto, veniva indicata la tabella come "ipotesi 2", quindi... sì, però, esatto, "ipotesi 2" significa che c'è un'"ipotesi 1" e se c'è un criterio e ci possono essere due ipotesi, forse il criterio non è così definito. Se il criterio fosse ben definito, non ci possono essere due ipotesi, può essercene solamente una, però era solo una considerazione, nulla di..."

Il Comandante Toni: "Solo per scusarmi, perché evidentemente gli uffici hanno dimenticato di togliere "ipotesi", è giusta l'osservazione, non è un'ipotesi, è un allegato alla delibera e la

decisione è stata presa da parte della Giunta e io ho dato il parere favorevole su questo passaggio qua, cioè sul 100% popolazione”

Il Sindaco: “Galimberti, ah no, scusa”

Il Consigliere Caffagni: “Noi ovviamente ringraziamo il Comandante Toni per le spiegazioni che ha dato e abbiamo gradito, per quanto riguarda il nostro Gruppo, la risposta del Sindaco che è stata molto più analitica di quella che ci ha dato la scorsa volta, che semplicemente richiamava l’articolo da noi stessi richiamato, quindi per il futuro magari chiediamo delle risposte come quella di adesso, cioè la nostra mozione era di carattere politico, perché è evidente che la scelta di destinare il 50-50 al Comune di Correggio è una scelta di carattere politico, espressa, o eventualmente come in questo caso, non fatta, quindi vogliamo appunto sottolineare questo aspetto”

Il Sindaco: “Andrea”

Il Consigliere Galimberti: “Per quanto esposto dal Sindaco e dal Comandante Toni, il nostro voto è contrario”

Il Sindaco: “Procediamo con la votazione dell’Ordine del Giorno al punto n. 4. Chi è favorevole? Non voti Maura? Ah scusa, no no... Ripetiamo la votazione.

Chi è favorevole? Pensavo che Maura venisse dalla nostra parte. Sono quattro favorevoli
Chi si astiene? Nessuno.
Chi è contrario? Otto.

Salutiamo e facciamo gli auguri di Buon Natale al Comandante. Lo facciamo rientrare in famiglia, grazie Tiziano, Auguri, grazie dei tuoi auguri che ricambiamo con il cuore. Buonasera anche al Presidente dell’Auser che ci saluta”

5. ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE “PROGETTO SAN MARTINO” SULLO STATO DI CONSERVAZIONE DEI DIPINTI COLLOCATI NEL MUSEO DELL’AGRICOLTURA E DEL MONDO RURALE

Il Sindaco: “Passiamo al punto n. 5, presenta l’Ordine del Giorno il Consigliere Lusetti, prego”

Il Consigliere Lusetti: “Questo Ordine del Giorno viene dopo che avevamo fatto un’interpellanza la volta successiva e praticamente simile...”

Il Sindaco: “Parla più forte Fabio perché non riusciamo a sentire”

Il Consigliere Lusetti: “Scusa, questo Ordine del Giorno viene presentato dopo che avevamo presentato l’interpellanza la volta successiva e praticamente simile a quello di prima. Premesso che: nel nostro Museo dell’Agricoltura sono collocati tre dipinti, grazie al contratto di comodato del 2001 stipulato con CCFR (ora CCFS);a) “Il ciclo del latte”, opera del pittore Anselmo Govi, b) scene agresti raffiguranti la vendemmia e la mietitura, opere del pittore Giannino Tamagnini. - Tali opere sono parte integrante del percorso museale di rappresentazione di questi tre cicli. Ritenuto che: la tecnica di stacco adottata per recuperare i tre freschi abbia già in origine dato un risultato di qualità scarsa; lo stato di conservazione a causa dell’ambiente in cui sono collocati sia progressivamente peggiorato; che un intervento di restauro non sia ormai più procrastinabile, se non col rischio di perderli definitivamente; Considerato che: il punto 2.3 del contratto di comodato prevede che gli interventi di manutenzione straordinaria siano a carico del comodante proprietario; l’Istituto di diagnostica e sperimentazione per il restauro dei beni culturali assieme a Tecton aveva già esaminato la situazione dei dipinti e le possibilità di intervento; non ci risultò chiaro quale sia l’intendimento dell’Assessore competente; una eventuale richiesta avanzata nel 2010 non è sicuramente idonea a risolvere il problema oggi presente; Chiede al Consiglio comunale di impegnare il Sindaco e l’Assessore competente a richiedere immediatamente l’intervento del comodante CCFS, per ripristinare le condizioni di sicurezza dei dipinti; ad avanzare richiesta di

contributo regionale per coprire parte dei costi di intervento; ad intervenire per creare condizioni ambientali nel Museo, che non portino a un ulteriore deterioramento dei tre affreschi. Grazie”

Il Sindaco: “Grazie a te, Fabio. Per una risposta sull’Ordine del Giorno, l’Assessore Matteo Panari e subito al Capogruppo che chiederà un emendamento. Andrea Galimberti, prego”

Il Consigliere Galimberti: “Su questo punto dichiaro il nostro voto favorevole con alcuni emendamenti. Chiediamo la cancellazione del secondo capoverso, dopo ritenuto che: omissis...”il loro stato di conservazione a causa delle condizioni dell’ambiente in cui sono collocati sia progressivamente peggiorato”; la cancellazione degli ultimi due capoversi dopo: chiede al Consiglio comunale ...omissis “di avanzare richiesta di contributo regionale per coprire parte dei costi di intervento e di intervenire per creare condizioni ambientali del Museo che non portino a un ulteriore deterioramento dei tre affreschi”. Questa nostra richiesta è supportata dal fatto che richiedere un contributo regionale per queste cose, bisogna aspettare l’uscita dei bandi regionali e quest’anno non è uscito nessun bando in tal proposito. Per gli altri due, invece, è supportata dal fatto che c’è stata una perizia qui a ottobre, il 26 ottobre 2017, che si conclude in questa maniera: “con queste premesse”, cioè con il fatto che hanno visitato ecc. ecc., “in data odierna abbiamo eseguito il sopraccitato sopralluogo nel quale è emerso che i dipinti, la cui collocazione è rimasta inalterata continuano a soffrire delle patologie rilevate nella precedente perizia. Il confronto fotografico non ha evidenziato un significato, un “significativo” secondo me volevano dire, peggioramento anche se è bene ribadire che lo stato conservativo di partenza è certamente preoccupante, non tanto per la perdita complessiva dell’opera, ma per la piena gratificazione della valenza estetica dell’opera d’arte deturpata dai citati inestetismi. Le opere infatti risultano essere in un’ambiente confinato interno e, seppure non vi siano rilevatori delle condizioni termo-igrometriche auspicabili per un Museo, la situazione termica di umidità non è parsa particolarmente inadatta per il mantenimento di opere d’arte. Un’altra cosa che chiediamo è la correzione all’inizio delle premesse in cui “tali opere sono parte integrante del percorso museale e non mussale”, ma sarà stato un errore di battitura”

Il Consigliere Lusetti: “Può essere sicuramente che ci sia stato un errore di battitura... no no, certo. Chiedevo solo questo: per quanto riguarda il discorso che facevamo prima, ho capito, voi volete togliere in poche parole che la causa sia dovuta alla posizione inadatta del quadro è questo, io credo si possa emendare. Chiedevo solo una cosa, ho sentito quello che dicevi, “non è particolarmente inadatto”, cioè se noi andiamo a richiedere al proprietario del quadro di risistemarlo, ma lo lasciamo, lo continuiamo a lasciare lì ed è... cioè, questa perizia, loro ci dicono che così rimangono inalterati?, cioè è un habitat che non, i quadri... cioè si prendono la responsabilità di questo? Noi stiamo chiedendo, a me viene da dire, secondo me, è giusto chiedere di ripristinarli, perché comunque li forniamo noi come, al di là che non siano la nostra priorità, loro li mettono a posto e noi li abbiamo in comodato e comunque è un bene che abbiamo al nostro interno ed è un bene culturale e secondo me va salvaguardato, ma se noi pensiamo di risistemarlo e loro ci accordano di risistemarlo, perché nel comodato c’è scritto questo, poi noi non creiamo le condizioni per mantenerlo così com’è, mi vien da dire se io dovessi sistemare una cosa che poi però ne usufruite e non sappiamo... non so se mi sono spiegato...”

Il Sindaco: “Ti sei spiegato benissimo, però, se noi eliminiamo questa frase che può porre dei dubbi, sicuramente teniamo i quadri a San Martino, perché se io proprietario dei quadri leggessi una frase dove c’è un ambiente non salubre per la conservazione del quadro, io me lo vengo a prendere i quadri e li porto via da San Martino. Per quello noi vorremmo emendare il testo...”

Il Consigliere Lusetti: “Io credo che quello non sia un problema, il problema è l’altro, cioè cercare però di creare poi una situazione... cioè, togliamo il primo punto, ma la situazione di dire che i quadri rimangono lì, ma creiamo una situazione, non so se possa essere, non so come, nel senso, a tenerli... Se la perizia che è stata fatta ci dice: “voi li sistemate e una volta che sono sistemati, lasciati lì non peggioreranno così come sono”, va benissimo, ma se io ripristino i quadri e li lascio lì e questi nel posto dove sono, la perizia mi dice che se io li lascio così come sono, cioè non che ci metto sopra una teca o qualcosa, si deteriorano, non so se uno

è d'accordo..."

Il Sindaco: "Comunque, cerchiamo di fare la quadra della situazione in maniera che lo portiamo alla votazione e che lo votiamo anche noi come gruppo..."

Il Consigliere Galimberti: "Non dice "auspica l'installazione anche se"... , "auspicabili per un museo", parla di rilevatori delle condizioni termo-igrometriche, però dice anche e finisce in questa maniera qua: "la situazione termica e di umidità non è parsa particolarmente inadatta per il mantenimento di opere d'arte..."

Il Consigliere Lusetti: "Sì, sì, vuol dire che non è inadatta, ma... per noi l'importante è che vengano ripristinati"

Il Consigliere Galimberti: "Voglio dire, "a richiedere immediatamente l'intervento del comandante, per ripristinare le condizioni di sicurezza dei dipinti", quello rimane, non è che..."

Il Consigliere Lusetti: " Va benissimo, quello che mi chiedevo io era, anche noi come Comune effettivamente, hai detto bene, però facciamo la nostra parte, perché lui ce li lasci, li metta a posto e noi teniamoli, che rimangano belli..... era quello che..."

Il Consigliere Galimberti: " Voglio dire io, dice che bisogna aspettare i bandi regionali per le sovvenzioni per interventi di questo tipo, non è detto che un domani, quest'altr'anno o tra due anni vengano fuori per poter eventualmente intervenire anche sull'ambiente stesso del Museo"

L'Assessore Ferrari: "Faccio solo un inciso: sempre che i quadri non ci vengano chiesti indietro, Fabio, perché..."

Il Consigliere Lusetti: "Sì, sì, certo, sicuramente, ma nella Convenzione c'era questo problema qua, che così i quadri sono rovinati. Noi stiamo dicendo di chiedere e non è detto che loro lo facciano, dopo noi possiamo valutare cosa fare, dopo uno può valutare se li vuole comperare e metterli a posto lui, se li vendono, se invece li dà indietro, però si può chiedere, qua c'è scritto "chiedere", poi uno chiaramente risponde e ti dice sì o no. Come?"

Il Consigliere Galimberti: "Chiedere è lecito"

Il Consigliere Lusetti: "Appunto"

Il Sindaco: "Trovate la quadra, così andiamo a votarlo"

Il Consigliere Galimberti: " Noi proponiamo la cancellazione di quelle tre frasi che ti ho... e in quel caso lì il nostro voto è favorevole"

[voci lontane dal microfono indistinguibili e frasi inudibili n.d.v.]

Il Consigliere Galimberti: " Io le ho sottolineate, non le ho cancellate"

[voci lontane dal microfono indistinguibili e frasi inudibili n.d.v.]

Il Consigliere Galimberti: "Che lavor, che lavor... Dura eh?"

Il Sindaco: "Sospendiamo il Consiglio due minuti, così lo diciamo anche a casa, in maniera che riusciamo a trovare la quadra per emendare questo Ordine del Giorno di cui è intenzione anche da parte dell'Amministrazione votare a favore.....Riprendiamo i lavori, sembra che sia stata trovata la quadra. Come... lo modifichiamo l'emendamento Andrea? Vengono tolte le tre frasi"

Il Consigliere Galimberti: "Togliamo il secondo capoverso, dopo il "ritenuto che" e gli ultimi due capoversi del "chiede al Consiglio Comunale"."

Il Sindaco: "Va bene, allora..."

Il Consigliere Galimberti: "Finisce con "a richiedere immediatamente l'intervento del comandante, CCFS, per ripristinare le condizioni di sicurezza..."

Il Sindaco: " Bene, il Consigliere Lusetti mi conferma. Andiamo subito a mettere ai voti l'emendamento, poi andiamo a votare l'Ordine del Giorno già emendato. Votiamo l'emendamento che è appena stato attivato al numero 5 dell'Ordine del Giorno.

Chi è favorevole? Tutti.

Chi si astiene?

Chi è contrario?

È votato all'unanimità, quindi votiamo il punto 5 all'Ordine del Giorno emendato, come è stata trovata la quadra.

Chi è favorevole?

Chi si astiene?

Chi è contrario?

È votato l'Ordine del giorno emendato all'unanimità.

6. ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE "PROGETTO SAN MARTINO" SULLA SITUAZIONE IMMOBILI E INFRASTRUTTURE COMUNALI DAL PUNTO DI VISTA SISMICO.

Il Sindaco: Passiamo al punto n. 6, presenta l'Ordine del Giorno il Consigliere Lusetti, prego"

Il Consigliere Lusetti: " Premesso che in data 12 ottobre 2016 il nostro gruppo ha presentato richiesta di accesso agli atti per conoscere la situazione ai fini della vulnerabilità sismica degli immobili comunali; in data 22 maggio 2017 ci siamo dovuti rivolgere al Difensore civico regionale, non avendo ancora ricevuto alcuna risposta: il 15 settembre il Segretario comunale ci ha poi detto che tale mancata consegna è stata solo dovuta al fatto che vi sono immobili strategici che ad oggi non hanno tali verifiche; quando i documenti non esistono, la risposta va comunque data, anche se ben comprendiamo il disagio di doverlo riconoscere; anzi, in tale caso la risposta deve essere molto tempestiva perché non c'è da svolgere nessun lavoro; l'8 giugno 2017 ci è stata consegnata una notevole mole di documentazione senza alcun reale significato, come ha poi riconosciuto il Segretario comunale nella citata lettera del 15 settembre; solo il 15 settembre, infatti, su imposizione del Difensore civico regionale, ci è stata fornita la tanto attesa risposta in merito al quesito posto. Considerato che: la risposta del Segretario comunale è del tutto insoddisfacente e del tutto preoccupante; la tempistica dell'eventuale evento sismico non la stabiliamo noi, ci auguriamo naturalmente che non avvenga più ed oggi, ci troverebbe del tutto impreparati ed esposti a pieno rischio; il programma annunciato dal Segretario comunale non ci sembra adeguato al bisogno, non ha buon senso civico, né rispetto delle Leggi in materia sismica; è urgente muoversi, perché i tempi saranno comunque lunghi dato che stiamo parlando dei controlli e non delle eventuali opere di adeguamento, si chiede al Consiglio comunale di impegnare il Sindaco e l'Assessore competente ad affidare immediatamente gli incarichi relativi agli immobili non solo del "Peter Pan", ma anche di via Rivone, (che rimarrà comunque strategico), via Manicardi, Casa di Riposo e palestra di via Scaltriti; tenuto conto che, a differenza di quanto affermato nella lettera del 15/09, gli immobili e le infrastrutture private sono tenute al rispetto delle norme quanto quelle pubbliche, a richiedere le documentazioni relative ai ponti non di nostra proprietà, alla Scuole materna parrocchiale, alla casa di riposo privata e al centro polivalente "Aurora"; ad effettuare le verifiche anche su tutti gli altri immobili non citati nella lettera, ma da considerare strategici, asilo nido "Gazza ladra", palazzina fiera, campo da tennis coperto, centro diurno per anziani e soprattutto caserma dei Carabinieri e magazzino comunale"

Il Sindaco: " Risponde per l'Amministrazione il Vicesindaco Giuseppe Borri"

Il Vicesindaco Borri: "Quest'Ordine del Giorno mi sembra, lo dico subito come la penso io, avevamo detto di essere buoni per Natale, non ci riesco, è un tono inquisitorio e anche un po' sgarbato, specialmente nei confronti del nostro Segretario comunale, a me puoi dirmi quello

che vuoi tanto non... e poi è catastrofico. Parto dall'ottobre scorso, quando passò su tutti i telegiornali la situazione delle Scuole in Italia, poi siccome la televisione la seguì distrattamente e leggo un giornale non politico, "L'Avvenire", mi sono appuntato la data, così lo vai cercare, del 18 ottobre 2007, dice: "la struttura delle scuole", prendiamo le scuole, i punti che io ritengo i più sensibili, perchè sono quelli che interessano più nell'immediato, "il 12,3% delle Scuole nazionali è antisismico con la certificazione, ci vorranno 113 anni, dice il corsivista, per sistemare le scuole", non so 113 anni, capisci che... poi dopo invochi, non siamo preparati, quando noi con il terremoto, e io li ho vissuti tutti, porto sfiga io forse, c'è qualcosa che non funziona insommaabbiamo fatto subito i Ricoveri, le Scuole e le Chiese, queste in ordine, di notte, le 2 Case di Riposo poi siamo andati subito sulle Scuole e al mattino le Chiese e poi si è arrivati.... Ti segnalo che noi eravamo fuori dalla zona rossa che arrivava a Correggio, paradosso, la ditta Aqua insiste metà sul territorio, è sia sul territorio di San Martino che sul territorio di Correggio, per cui ci fu una normativa che prevedeva quel tipo di capannoni lì, di rinforzarli con delle piastre o altri artifici tecnici ed era obbligatorio solo per il Comune..... si fermava a Correggio. La normativa dice ad un certo punto il terremoto si ferma lì, non lo so, a un certo punto, vanno definite delle aree. Noi siamo intervenuti subito sulle palestre, quelle che potevano dare adito a questi problemi, poi le ditte venivano da noi: "come mai voi vi siete dimenticati di fare queste raccomandazioni ai tecnici, come ha fatto il Comune di Correggio, Fabbri, ecc. ecc.?", "non l'abbiamo fatto, perché non siamo obbligati". E' evidente che se uno ha un capannone e ritiene opportuno di metterlo in sicurezza, in continuità con quello che fanno gli altri, lo può fare, ovviamente chiamerà un tecnico strutturista che darà le indicazioni del genere. Arriviamo a noi, ti dico, sono cose che ho vissuto, sulla mia pelle... no, sono ancora qua...., noi abbiamo fatto il punto, insomma, facciamo i... Non è che arriva l'Ordine del giorno e noi cominciamo a pensarci, non siamo stati svaccati qua, abbiamo delle obiettive difficoltà, di tempo di struttura, di soldi per dare gli incarichi sulla sismica ecc. ecc., qua tu "metti le mutande al mondo" eh!, vai attorno ad una sicurezza che non si configurerà mai, voglio dire, mi sembra, ti dico, un pochino inquisitorio, ma è Natale. Noi siamo andati subito sulle Palestre: quella di via Rivone, abbiamo fatto le piastre e abbiamo anche collegato mi pare, i pannelli laterali, che, secondo i nostri tecnici potevano dare...., comunque il tetto è stato fatto nuovo, tempo fa, insieme agli spogliatoi ristrutturati, ma non c'entrano gli spogliatoi. Siamo poi andati alla Palestra di via Scaltriti e poi abbiamo affrontato le altre palestre. L'unica che non abbiamo toccato, perché è in cemento armato, così ci dicono i tecnici strutturisti, mica io, che la "Bombonera" che ha delle sicurezze per suo conto, per cui noi non è che ci siamo arrivati e non abbiamo fatto niente, come poi c'è anche nella lettera del Segretario che con tempo....., non è che qua siamo a scrivere delle lettere e a rispondere...., la democrazia...., siamo qua e dobbiamo lavorare, con sempre meno persone. Ripeto che dal 2006, quando siamo sbarcati qua, il Comune ha aumentato gli abitanti, erano 7.300 è passato ad 8.100, ma i nostri dipendenti, come risorse umane, sono calati di 15 e da qualche parte si soffre Lusetti, da qualche parte si soffre, perché qua gente che fa miracoli non ce n'è. A parte i quattrini, abbiamo finito le Amministrazioni degli anni d'oro, la crisi incide dal 2007/2008, sono arrivato io che porto sfiga, è cambiato il mondo, "a s'è arbaltè al car", l'ho detto ancora, come si dice in dialetto, per cui queste cose qua, che nella sostanza, quando io do attenzione: alle scuole, ai ponti, alle strutture, a tutto è evidente che è un dovere pubblico, ma c'è da fare hai capito? Enunciare non vuol dire farlo subito, perché tu mi chiedi, dunque sei tu che firmi, sei solo tu? sì! Tu mi chiedi un'enormità, cioè io la considero anche una provocazione, sarò anche fesso, ma questo è provocazione, sempre per Natale, non mi voglio dilungare,"

Il Consigliere Lusetti: "No, no, era prima di Natale. L'avevo fatta apposta prima, perché sapevo che per Natale...non avrei voluto"

Il Vicesindaco Borri: "Sapevi che per Natale..., neanche io...beh! dai... per cui, cosa facciamo adesso? Noi andiamo dietro le scuole, dato per scontato che la scuola media statale è evidente, insomma, se non è a posto quella, la Scuola materna di via Ferioli, poi arriviamo alle Medie, che stiamo mettendoci mano, scusa, alle elementari di via Manicardi, poi arriviamo all'altra Elementare e, nel percorso, ci sarà anche la certificazione sismica. Rimane come scuola, come servizio, il Nido "Peter Pan", posso capire che possa avere delle criticità, dato che ha 42/43 anni, però credo che con pochissimi accorgimenti, abbiamo già chiesto la certificazione sismica per completare, si arrivi lì. "La Gazza Ladra", per un pochino non siamo aperti..... ponti lì

abbiamo fatto delle verifiche con i nostri, credo che sia quello della Bonifica, quello del Mulino, credo, mi confondo un po' anche io sul... subito siamo andati con i nostri tecnici, lì non ci sono problemi, poi faremo una certificazione, faremo l'account ecc. ecc., però secondo me sui ponti bisogna che si inorecchino anche tanti altri Comuni, non so come sono messi, perché guardo a casa mia e poi..."

Il Consigliere Lusetti: "Correggio si è già inorecchiato?"

Il Vicesindaco Borri: "Vediamo, domani sento Correggio, perché io non voglio parlare di Correggio, perché Maura non vuole...."

La Consigliera Catellani: "Lo sai che non voglio, eh Beppe"

Il Vicesindaco Borri: "Arriviamo alla scuola paritaria. La scuola paritaria *si* è interessato il nostro tecnico, noi possiamo fare la comunicazione peraltro gliel'ho già detto: "Guarda che c'è... Nella scuola paritaria il Responsabile è il proprietario e credo siano persone alle quali avete appena fatto delle lodi e avete detto la verità secondo me e non ci sono degli irresponsabili, anche perché la struttura seppur vetusta, perché ha 60 anni, è del '52, però anche lì, delle criticità... è alta 3 metri voglio vedere che... però...*ma* noi..... Abbiamo interessato il genio proprio alcuni giorni fa, "noi *glielo* diciamo perché, passa questo ordine del giorno", per cui a parte la sostanza che noi interverremo la Rocca, però Fabio te l'ho anticipato, sulle certificazioni, non lavori, certificazioni 100.000 euro, bisogna sentirsi bene sul Bilancio sempre più in crisi, solo la Rocca, tutte le certificazioni, a dar degli incarichi bisogna avere soldi, è propedeutica la cosa, moneta, ci vuole la moneta. Fabio, quello che dici te, a parte il tono, che te l'ho già detto, ma è un mio commento, non me lo ha detto il PD di dire questo, per cui, credo che noi questo Ordine del giorno, pur raccogliendo le critiche, perché non è che siamo degli irresponsabili, capito, noi vogliamo far queste cose, ma se noi ristrutturiamo, partiamo dalle scuole, i servizi, la scuola elementare e il "Peter Pan" le scuole le hai già fatte al 100%, non in 113 anni invocati da "Avvenire" o supposti da "Avvenire" poi i ponti, le abitazioni eccetera, poi, voglio dire, non è che noi possiamo "mettere le mutande al mondo", come ho detto prima, per cui io sono nettamente contrario a questo Ordine del Giorno poi il mio gruppo voterà di conseguenza"

Il Consigliere Villa: "Secondo me è contrario..."

Il Sindaco: "Grazie a Giuseppe Borri. Se ci sono delle integrazioni, qualcuno? Lusetti, prego"

Il Consigliere Lusetti: "Dunque, io volevo solo dire questo: apprezzo la spiegazione che ha dato Giuseppe, però partiamo dall'inizio. Premetto che noi, il 12 ottobre 2016 abbiamo fatto un accesso agli atti, perché preoccupati della situazione per qualche segnalazione, per cui abbiamo fatto un semplice accesso agli atti, nessuno ci ha dato risposta. Abbiamo scritto delle mail e nessuno ci ha dato risposta. Come c'è scritto qui, ci siamo dovuti rivolgere al Difensore civico, per cui io ti chiedo, Giuseppe, proprio, perché tu mi hai detto che ti senti offeso, è il tuo parere, è quello che hai detto, è troppo acceso e ti senti offeso... ,però mi viene da dire, tu prova a pensare dall'altra parte che ci sono delle persone che lavorano e cercano dei dati e come Amministrazione non li chiami neanche a dire che non ci sono, perché poi il problema è venuto nel momento in cui il Difensore civico ha imposto di darceli e di darli a lui. A quel punto siete stati costretti a dirci che non c'erano, per cui io ci credo che li state mettendo a posto, li state rincorrendo e state cercando di sistemare, anche perché Correggio con la delibera 93/2017 è già partito. Questa cosa, cioè, non è che tu ci puoi incolpare di una cosa del genere e ti senti offeso; forse ci dovremmo sentire offesi noi che è dal 2016 che chiedevamo dei dati e mai ci avete chiamato, ma neanche chiamato, non dico, i dati non c'erano, ma anche solo chiamato per dirci "i dati sono questi, altri non ne abbiamo". Ci avete fornito dei dati dicendoci che questi erano i dati sismici. Noi li abbiamo fatti vedere a chi di dovere e ci hanno detto che questi dati effettivamente non avevano nessuna valenza con la sismicità ed è stato lì che siamo stati costretti a rivolgerci a un organo competente che vi imponesse questo e allora io, permettimi Beppe, mi sento offeso. Mi sento offeso anche perché noi l'abbiamo fatto in virtù che pensiamo anche che purtroppo, effettivamente, possa accadere, come è accaduto pochi anni fa in altri posti d'Italia, per cui bisogna tutelare la popolazione, come state facendo voi, ci

credo, cioè si vedono le piastre, non è che siete stati fermi, però che tu ti senta offeso di una cosa del genere, dopo che noi, come ribadisco, chiediamo dei dati e voi non ce li fornite e alla fine ci fornite dei dati che non hanno valenza, insomma io mi sentirei, oso dire, preso in giro. Voglio dire, la risposta a questo punto, al punto che il Difensore civico impone e a questo punto ci dite che non ci sono, abbiamo imparato una cosa e abbiamo dovuto per forza di cose dire "mettiamolo a posto", perché non è in regola. Con questo, come dico, ci credo che state lavorando per sistemare e ci vuole il suo tempo, però il buonsenso, secondo me è venuto a mancare a priori. Non ci potete imputare e dirci che siamo cattivi per Natale"

Il Vicesindaco Borri: "Di sicuro chi fa la Minoranza, e l'ho io fatta la Minoranza, ha dei grossi svantaggi, perché poi si conta alla fine, 9 a 4, brutto discorso, non l'abbiamo mai fatto noi. In passato fu fatto questo discorso qua ed è odioso, è odioso perché eletti siete stati voi, eletti siamo stati noi per cui noi diamo sempre delle risposte quando possiamo nei tempi e nei termini dovuti alla struttura, ti sto ripetendo ma questo è un pensiero che non passa per voi..... ovviamente, che questa nostra struttura è nettamente carente, anche alla luce delle esigenze che si sono intervallate, non siamo più come dieci anni fa. Noi che eravamo fuori dal famoso cratere, noi abbiamo piastrato lo stesso, non so come si dice "la messa in sicurezza", ed è stato il primo nostro pensiero. Non vi abbiamo dato delle risposte subito, può anche darsi, ma quante richieste di accesso agli atti fate alla struttura, quante interrogazioni viaggiano? La Minoranza ha diritto di farle, ma quante ne fate? Non uso le parole, perché poi si sbaglia, c'è un limite di responsabilitàche mi aiuta per queste cose qua. Io, se tu fossi Sindaco, lui fosse Sindaco, io mi porrei il problema di fare queste cose qua. Tu me le chiedi le cose, tu sai benissimo che noi *non avevamo* mica le certificazioni sismiche, magari avremmo potuto dirtelo anche più velocemente, ma qua c'è una struttura che ha dei problemi. Questa struttura ha vissuto il terremoto, l'ha vissuto, non è che il terremoto il giorno dopo si cambia pagina ed è finito e non passa più sui giornali. Qua passa ancora, cioè, tutta la parte dell'edilizia privata che ha coinvolto, questa struttura è stressata da questo evento sismico, è stata stressata e ne paga ancora le conseguenze, perché ci sono delle cose che deve ancora mettere a posto. Tu la prendi come uno sgarbo, può anche darsi che qualcuno abbia sottovalutato, però, credi a me, nessuno... perché se io posso darti una risposta subito, me la tolgo subito, non c'è da nascondere niente. Qua non si nasconde niente, perché noi abbiamo i nostri errori, la struttura fa degli errori, per l'amor del cielo, sempre più debole, sempre meno risorse, capiterà, purtroppo capiterà tanto, però, secondo me, quello che passa adesso, anche perché chi fa quel lavoro qua, non è più quello di dieci anni fa, è cambiato, io lo so, è molto più duro perché "a sé arbaltè al car", non è più quello di prima, non è più quello nell'azienda, non è più con i Cittadini, ci sono novità, ci sono stress a pagare, ci sono tante cose che comportano un maggior sforzo dell'Amministrazione e poi dopo, non lo so, se ho detto delle baggianate chiedo scusa e auguri".

Il Sindaco: "Lusetti, prego. Facciamo un giro conclusivo, poi andiamo alla votazione".

Il Consigliere Lusetti: "Chiudo perché giustamente c'è da chiudere, però Giuseppe, porta pazienza. Tu mi stai dicendo una cosa che, ribadisco, in data 12 ottobre 2016 abbiamo fatto questa richiesta, in data 22 maggio 2017, dopo che sono anche intercorse delle mail personali, proprio per richiesta, non è che abbiamo aspettato, siamo ricorsi al Difensore civico, che ha imposto dopo trenta giorni di darli, il trentesimo giorno sono arrivati. Io credo che può essere che sia stata una casualità, ma però mi viene da pensare "una cosa strana", anche perché precedentemente mi sono stati dati che non avevano nessuna valenza su quello che noi abbiamo chiesto. Porta pazienza Giuseppe, lo sapevi, perché se mi hai dato dei dati che non c'erano, lo sapevi che i dati non c'erano, allora mi chiami e mi dici "non li abbiamo questi dati, abbiamo bisogno di due anni per darteli", però me lo dici. Quando uno scrive delle mail e tu non gli rispondi, non gli dai una risposta, e qua non è che abbiamo aspettato un mese, come dice la normativa, qua parliamo da ottobre 2016, stiamo parlando ad arrivare a maggio 2017, per cui Giuseppe, insomma, permettimi. Ci credo che stiate facendo il possibile, non è questo, però è stato il fatto che siamo stati costretti a rivolgerci a una terza persona per avere questi dati che ha dato adito dopo a questa cosa".

Il Sindaco: "Chiediamo la sospensione di un minuto, perché poi faremo la nostra dichiarazione di voto".

(sospensione della seduta consiliare di 1 minuto n.d.v.)

Il Sindaco: "Riprendiamo subito i lavori e diamo la parola al Capogruppo Andrea Galimberti"

Il Consigliere Galimberti: "In base alle premesse dell'Ordine del Giorno e anche al "considerato che", che non ci trova per niente d'accordo, e all'intervento del Vicesindaco Borri, il nostro voto è di astensione".

Il Sindaco: "Di astensione, Fabio, il nostro voto è di astensione. Non si capisce? avete dei problemi, come la volta scorsa. Mi dispiace, è l'ultimo Consiglio comunale che facciamo in sala d'Aragona, dopo da gennaio riprendiamo ovviamente nella sala deputata a fare i Consigli comunali, quindi se siete d'accordo passiamo subito alla votazione. Scusa Luca, non avevo visto che avevi alzato... prego, Consigliere Villa"

Il Consigliere Villa: "Ci tenevo solo a fare un paio di precisazioni. Condivido quanto detto da Giuseppe in apertura, che è un Ordine del Giorno impegnativo, sono d'accordo, quello che non condivido è il modo in cui ha espresso poi le valutazioni successive, per cui sembrava quasi provocatorio che il Gruppo "Progetto San Martino" sottoponesse al Consiglio un tema che invece non è provocatorio, è un tema, ahimè, pregnante, serio e che quindi forse, secondo me, meritava un approfondimento diverso, prendiamo atto del vostro voto di astensione e noi votiamo a favore".

Il Sindaco: "Prego, Galimberti"

Il Consigliere Galimberti: "Torno a ripetere, non è sulle conclusioni la nostra astensione, è sulla premessa, è sul "considerato che", oltre all'intervento del Vicesindaco. Quindi, noi lo sappiamo che sono cose impegnative, serie ed essenziali per la vita del Paese, però per questi motivi il nostro voto è astensione".

Il Sindaco: "Bene, procediamo subito con la votazione. C'è una richiesta di rallentare la votazione"

[voci indistinguibili di più Consiglieri lontane dal microfono che chiedono spiegazioni sulla votazione, ma le frasi sovrapposte non consentono la trascrizione n.d.v.]

Il Segretario comunale: " Quando i Consiglierisi dice semplicemente si raggiunge, la proposta è approvata quando la Giunta... *(alcune parole del Segretario sono inudibili, perché pronunciate lontane dal microfono n.d.v.)*.....quindi vuol dire che quattro votano a favore è approvata..."

Il Sindaco: "Erano stato richiesti dei chiarimenti, quindi adesso possiamo procedere alla votazione. Bene, passiamo alla votazione, era l'Ordine del Giorno presentato dal gruppo consiliare Progetto San Martino sulla situazione immobili e infrastrutture comunali dal punto di vista sismico.

Chi è favorevole? Quattro.

Chi si astiene? Otto.

Chi è contrario? Nessuno.

7. INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "PROGETTO SAN MARTINO" SUL CONTRIBUTO DOCUMENTALE FORNITO ALL'ISTITUTO "A.CERVI"

Il Sindaco: "Passiamo al punto n. 7 illustra l'interrogazione il Consigliere Lusetti Fabio. Prego, Fabio"

Il Consigliere Lusetti: "Premesso che il Consiglio comunale del 16 novembre 2016 ha deliberato a larga maggioranza l'adesione all'Istituto Cervi; il gruppo "Progetto San Martino" in

quell'occasione ha proposto di attivare una ricerca presso le famiglie sammartinesi dei materiali da fornire all'Istituto Cervi per essere inseriti nel Museo multimediale "Memorie in cammino". Considerato che il Comune si è dichiarato, con intervento del Consigliere Gatti, "già in procinto di fornire il proprio contributo al progetto "Memorie in cammino" e che la nostra proposta di emendamento era inutile, in quanto "già presente nella nostra offerta", la lista civica "Progetto San Martino" chiede all'Assessore competente di informare il Consiglio Comunale su quanto effettivamente raccolto e fornito all'Istituto Cervi nel corso del 2017. Grazie"

Il Sindaco: "Risponde per noi l'Assessore Matteo Panari. Prego, Assessore"

L'Assessore Panari: "Il 16 novembre il Consiglio comunale ha deliberato l'adesione all'Istituto Cervi a maggioranza. Ci sono stati alcuni passaggi e parole che si ricordano che si ricorderanno. Nonostante questo, l'adesione all'Istituto ha implicato direttamente l'adesione al progetto "Memorie in cammino" così come aveva indicato il Consigliere Gatti. La digitalizzazione, che è lo strumento con cui si applicherà "Memorie in cammino", delle fonti presenti informo, che non è ancora avvenuta dai nostri archivi. L'Amministrazione è tuttora in contatto con l'Ente e, una volta verificata la completa disponibilità di divulgazione di tutto il materiale sotto esame, anche privato, si procederà con la trasmissione all'Istituto che, a sua volta, procederà con la digitalizzazione e archiviazione di suddette fonti"

Il Sindaco: "Una breve risposta da parte del Consigliere Lusetti per dichiararsi o meno soddisfatto della risposta ricevuta. Prego, Consigliere Lusetti"

Il Consigliere Lusetti: " No, nel senso che, mi è stato detto che si aspetta la digitalizzazione, ma non è stato ancora detto cosa si è fatto. Ancora non riusciamo a capire cosa si è fatto, cioè sì, sono d'accordo che l'adesione sia fatta, perché si era deliberato di farla, però non quello che si è portato. Noi chiediamo cosa è stato fornito all'Istituto: è stato fornito qualcosa o no, cioè cosa?"

L'Assessore Panari: "Ripeto, la digitalizzazione delle fonti presenti nei nostri archivi non è ancora avvenuta. L'Amministrazione è tuttora in contatto con l'Ente. Una volta verificata la completa disponibilità di divulgazione di tutto il materiale, sia istituzionale che da fonti private sotto esame, si procederà alla trasmissione all'Istituto che, a sua volta, procederà con la digitalizzazione e archiviazione di tutte le fonti".

Il Sindaco: " Chiedo al Consigliere Lusetti se ha recepito la risposta, bene"

Il Consigliere Lusetti: " Al Cervi del nostro materiale ancora non hanno niente"

L'Assessore Panari: "E' stato chiesto di informare a che punto siamo, su quanto..."

Il Consigliere Lusetti Sì, sì, certo. Nel senso che loro non ricevuto ancora niente del nostro materiale"

Il Sindaco: "E' stata recepita la risposta.

8. INTERPELLANZA PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "PROGETTO SAN MARTINO" SULLA GESTIONE ASSOCIATA DI STRUTTURA PER IL RICOVERO TEMPORANEO E PERMANENTE DEI CANI E DEI GATTI.

Il Sindaco: "Passiamo al punto n. 8, Illustra l'Ordine del Giorno il Consigliere Lusetti. Prego, Fabio"

Il Consigliere Lusetti: " Premesso che con deliberazione del Consiglio comunale n. 22 del 23 aprile 2013 veniva approvato l'accordo convenzione, (...), saltiamo tutte le Leggi, per la gestione associata di strutture per il ricovero temporaneo e permanente dei cani e dei gatti, validità dall'01/04/2013 al 30/03/2023. Preso atto che al punto 3, "riparto spese", del

Regolamento facente parte integrante della delibera su indicata, recita "le spese connesse e conseguenti alla gestione della convenzione così come le spese di impianto dei servizi relativi verranno ripartite ed assunte dai Comuni associati pro quota, in maniera direttamente proporzionale al numero dei rispettivi abitanti, quali risultano dall'ultimo censimento della popolazione. Gli importi suddetti saranno suddivisi in una quota fissa e una quota variabile.....da definire successivamente con apposito regolamento". Tenuto conto che la bozza del Regolamento per il funzionamento e la gestione del Canile/Gattile intercomunale di Novellara e per la disciplina dei servizi correlati in convenzione, ex rep. Novellara, n. 49/2013 declina all'articolo 6 le modalità di determinazione della quota variabile; la Lista "Progetto San Martino" chiede al Sindaco e all'Assessore competente: 1) nella lettera del Comune di Novellara indirizzata al Sindaco di San Martino, protocollata al numero 003584 del 02/05/2016, si dichiara che il riparto delle spese è stato effettuato in assenza del Regolamento di cui all'articolo 7 della convenzione, perché tale Regolamento non è stato approvato? 2) a chi è stato dato in appalto il servizio dall'01/12/2015 al 31/03/2017; 3) a quale prezzo è stato aggiudicato; 4) per quale motivo le spese da Consuntivo 2015 determinate in totali 198.653,90 euro passano a un preventivo di 233.430,00 euro, (aumento del 17,50% c.a.); 5) In risposta a vostra richiesta il Canile di Novellara ci scrive "Ci risulta impossibile stimare un tempo medio di permanenza degli animali all'interno della struttura, in quanto è soggettivo....". Con tutto il rispetto crediamo sia più un problema matematico.... per cui siamo a richiedere di nuovo il tempo medio di permanenza degli animali, ritenendo che debba esistere un registro a riguardo; 6) la capienza massima del canile è di 175 cani e di 150 gatti; nel 2016 sono entrati 633 unità (dati ricevuti via mail dal canile), ipotizzando che ad inizio anno Canile vuoto e fine anno Canile pieno, si deduce che 308 animali sono stati dati in adozione ad un prezzo medio di 30 euro, (40 per i cani e 20 per i gatti) dove sono finiti euro 9.000 circa di incassi, appurato che non ci sono voci di ricavi nel prospetto di suddivisione delle spese? 7) il Sindaco e la Giunta ritengono giusto il metodo di calcolo per il quale fa sì che nel biennio 2015-2016, a fronte di 17 entrate (di animali) per il nostro Comune e ad esempio 69 (animali) per Boretto, risulta noi abbiamo pagato il 30% in più a fronte del -300% di entrate di animali?; 8) quali progetti ha in mente la Giunta comunale per iniziative di sensibilizzazione sulla tutela degli animali; 9) quali iniziative sono state messe in atto o sono in progetto anche tramite la stampa e i vari mezzi di informazione, (come da articolo 4 della bozza di regolamento) per incentivare le adozioni?; 10) quali sono le politiche di prevenzione del randagismo messe in atto dal nostro Comune. Grazie"

Il Sindaco: "Adesso rispondiamo domanda per domanda, però vorrei fare un inciso. Un'interpellanza, chiamiamola "interpellanze", perché anche se l'argomento è anche tutto inerente al Canile e al Gattile, mi sembra che ci voglia un po' di coerenza anche nel formulare un'interpellanza, perché queste sono dieci domande e mi sembra veramente esagerato come interpellanza. Detto questo, Fabio, passiamo a rispondere alla domanda n. 1). La rileggo, così dopo la risposta viene più naturale: "nella lettera del Comune di Novellara indirizzata al Sindaco di San Martino, si dichiara che il riparto delle spese è stato effettuato in assenza del Regolamento di cui all'articolo 7 della Convenzione, perché tale Regolamento non è stato approvato?" Ti rispondo, per procedere all'approvazione siamo in attesa che il Comune di Novellara comunichi la conclusione dell'iter di completamento della redazione del testo finale. Abbiamo inviato, a tal proposito, richiesta delle tempistiche, ma non abbiamo ricevuto risposta precisa, essendo il Tecnico preposto assente per malattia da giugno con rientro previsto comunque a gennaio. Faccio presente che dei 14 Comuni convenzionati, solo Rolo ha approvato in Consiglio il Regolamento, noi abbiamo intenzione di andarlo ad approvare appena torna il Tecnico, di andare sicuramente al più presto ad approvare il nuovo Regolamento. La domanda numero 2) la accorpamo alla numero 3) e cioè la 2): "a chi è stato dato in appalto il servizio dall'01/12/2015 al 31/03/2017, la domanda n. 3) era legata, è "a quale prezzo è stato aggiudicato?". La risposta, dall'01/12/2015 al 31/01/2016 proroga di affidamento del Servizio di gestione dell'attività di cattura, ricovero, cura e custodia temporanea e permanente dei gatti e dei cani randagi e/o vaganti presso la struttura intercomunale di Novellara all'Associazione "Gente di Canile" di Novellara, di cui alla determina del Comune di Novellara n. 545 del 15/12/2015 ed era una proroga questi due mesi per un costo di 18.047,90 euro complessivi per la gestione della Convenzione. La determina del Comune di Novellara era la 545 del 15/12/2015, quindi una proroga di due mesi. Inoltre, con determina del Comune di Novellara n. 624 del 31/12/2015 sono stati liquidati altri 3.333,30 euro complessivi per servizi aggiuntivi e progetti complementari alla gestione finalizzati ad aumentare la sensibilità e il

coinvolgimento della Cittadinanza e delle scolaresche sul fenomeno dell'abbandono, della rinuncia di proprietà e dell'utilità dell'animale domestico come compagno di esperienza in tutte le sue forme: compagnia, affettività, eccetera. Questi Servizi aggiuntivi alla Convenzione sono stati pagati dal Comune di Novellara e poi ripartiti tra i Comuni. Dall'01/02/2016 al 31/05/2017 affidamento del servizio di gestione mediante gara con procedura negoziata all'associazione "Gente di Canile" di Novellara, determina del Comune di Novellara n. 114 del 30/03/2016 per un costo di 206.460 euro complessivi per la gestione della convenzione, la durata è di 1 anno e 4 mesi, circa 15.000 euro al mese. Dal 31/05/2017 in avanti con l'affidamento temporaneo alla cooperativa "Il Gufo", in questo momento c'è stata la nuova gara, l'apertura delle buste sarà dopo Natale. Passiamo alla risposta n. 4: "Per quale motivo le spese a consuntivo 2015 determinate in 198.653,90 euro passano a un preventivo di 233.430 euro, aumento del 17,50% circa". La risposta: i dati del Consuntivo 2016 trasmessi da Novellara il 24/07/2017 riportano una spesa complessiva finale di 223.246,95 euro, rispetto ai 233.430 euro previsti con un aumento reale del 12,38%. Probabilmente i tuoi dati erano ancora in preventivo, non erano ancora a consuntivo, quindi l'aumento reale è stato del 12,38%. La parte di aumento delle spese è giustificata dall'attivazione della nuova Oasi Felina, che è stata attivata a partire dall'01/01/2016, dopo il conseguimento del completamento dell'iter autorizzativo medico-veterinario e igienico-sanitario in data 31/12/2015. L'Oasi Felina è stata realizzata nell'ambito dei recenti lavori di ristrutturazione e ampliamento del Canile. In precedenza, per ottemperare agli obblighi della Convenzione i gatti provenienti da incidenti, rinunce, natalità indesiderate, eccetera, venivano ospitati in ambienti non idonei, come gli uffici, gli scantinati e le abitazioni, addirittura, dei volontari. La spesa complessiva per la realizzazione dei suddetti lavori è stata di 235.867,28 euro finanziata per il 49,84% da un contributo di 117.564,43 euro che la Regione Emilia-Romagna ha riconosciuto ed erogato. La restante quota di 118.302,85 euro è stata ripartita tra i Comuni comproprietari, per San Martino la spesa è stata pari a 6.881,33 euro. Domanda n. 5): "In risposta a vostra richiesta il canile di Novellara ci scrive "Ci risulta impossibile stimare un tempo medio di permanenza degli animali all'interno della struttura in quanto è soggettivo". Con tutto il rispetto crediamo sia più un problema matematico, per cui siamo a richiedere di nuovo un tempo medio di permanenza degli animali, ritenendo che debba esistere un registro a riguardo". La risposta: "In osservanza alle normative vigenti, presso il Canile di Novellara viene regolarmente compilato l'apposito registro per ogni ingresso e uscita degli animali". La risposta che ci ha dato il canile "Ci risulta impossibile stimare un tempo medio di permanenza degli animali all'interno della struttura in quanto è soggettivo, se entra un cucciolo resta in canile giusto il tempo per la prassi sanitaria, se entra un cane timido o ammalato o anziano, il tempo di permanenza aumenta di tanto, con il rischio che rimanga in canile fino alla fine. Ci sono cani che sono stati in canile 15 anni". Questa sottolineatura fornitaci dal Canile voleva indicare che la media matematica applicata ai dati, molto disomogenei tra loro, dà come risultato, darebbe un parametro privo di significato. In ogni caso come richiesto nella sede del precedente Consiglio, il Canile ha prontamente fornito i dati relativi a San Martino degli ingressi e delle uscite dei cani dal 2011 ad oggi, praticamente nel 2011 abbiamo avuto un totale di 10 ingressi a livello di cani, e 1 ingresso a livello di gatti; nel 2012, 11 ingressi di cani e 1 ingresso di gatti; nel 2013, 13 ingressi di cani di cui ancora 1 presente là nel canile, 0 di gatti; nel 2014, 11 cani e 5 gatti, nel 2015, 2 cani e 3 gatti; nel 2016, 8 cani e 2 gatti; nel 2017..."

Il Consigliere Lusetti: "Scusa se ti interrompo, nel 2015 hai detto? Porta pazienza"

Il Sindaco: "Sono stati: in ingresso 2015, 2 cani, di cui ti do anche dove sono stati, erano due cani vaganti,"

Il Consigliere Lusetti: " No, no, ma non mi interessa. Di ingressi, 2 cani e...?"

Il Sindaco: "... 3 gatti"

Il Consigliere Lusetti: " Noi abbiamo, ci è stato fornito dal Canile di Novellara, via mail ci è stato fornito, adesso, a parte, insomma, c'è stato fornito un dato diverso"

Il Sindaco: " Adesso, magari abbiamo dei dati che..., può essere un refuso. Finisco il 2016, l'ho già detto: 8 cani e 2 gatti; 2017 al 2 dicembre, 13 cani e 11 gatti e questa era la risposta

al n. 5). La risposta n. 6): la capienza massima del Canile è di 175, in realtà sono 170 Fabio, non 175, e 150 gatti. Nel 2016 sono entrati 633 unità, dati ricevuti via email dal Canile..."

Il Consigliere Lusetti: " Scusa..... sempre in questa mail"

Il Sindaco: "Ipotizzando a inizio anno Canile vuoto, a fine anno Canile pieno, si deduce che circa 308 animali sono stati dati in adozione ad un prezzo medio di 30 euro, 40 euro per i cani e 20 euro per i gatti, dove sono finiti i 9.000 euro circa di incassi, appurato che non ci sono voci di ricavi nel prospetto di suddivisione delle spese?" La risposta: "gli introiti regolamentati dal disciplinare di gestione dell'attività di cattura, ricovero, cura e custodia presso il Canile approvato con delibera di Giunta Comune di Novellara n. 143 del 30/09/2015 che all'Articolo 9, "attività collaterali e norme correlate" stabilisce che "l'organizzazione, il gestore, si impegna a destinare ai sensi della Legge Regionale 27/2000, le eventuali offerte di terzi pro-canile e le entrate previste per le perizie di cui al punto 14 del capo 2°, per finanziare prioritariamente l'attività prevista nel presente atto e in subordine gli eventuali progetti di sviluppo elaborati dall'organizzazione in collaborazione con l'Amministrazione comunale e volti a migliorare i servizi, ad esempio campagne pubblicitarie per favorire le adozioni. Dalle entrate suddette dovrà essere fornito il rendiconto dettagliato all'Amministrazione esibendo copie delle ricevute di incasso, con periodicità concordata quadrimestrale. Si tratta di entrate tutte rendicontate nel Bilancio Esercizio del gestore, associazione "Gente di Canile" in questo momento, fino a pochi mesi fa, oggi in attesa dell'espletamento legale per il nuovo affidamento che si concluderà in questi giorni, in questo momento è affidato alla cooperativa "Il Gufo", presentato al Comune capofila ogni anno. Gli introiti vengono destinati come previsto, per finanziare servizi aggiuntivi e migliorie alla struttura. In realtà, però, Fabio, il tariffario vero e proprio, come sarebbe elencato nel Regolamento, non è ancora applicato e ancora si chiede un'offerta di contributo relativo alle spese sostenute. Se prendi un cane che è stato vaccinato e sverminato, fai presente a chi lo vuole adottare che sono state sostenute quelle spese e lì gli chiedi se ti fanno un'offerta, ma non sempre l'offerta poi è pari alle spese sostenute dal Canile, accettano quello che gli viene dato. Punto n. 7): "il Sindaco e la Giunta ritengono giusto il metodo di calcolo per il quale si fa sì che nel biennio 2015-2016, a fronte di 17 entrate di animali per il nostro Comune, ad esempio 69 animali per Boretto, risulta, cioè noi abbiamo pagato il 30% in più a fronte di un -300% di entrate di animali"? La risposta: "Il servizio di Canile intercomunale è stato fin dalle origini impostato sulla base della ripartizione dei costi, in funzione del numero dei Cittadini dei singoli Comuni, ritenuto da tutti gli aderenti il sistema più equo. Successivamente, acquisendo una maggiore conoscenza delle dinamiche territoriali, conseguente al servizio delle politiche locali intraprese, si è deciso di introdurre una parte variabile, quale ulteriore parametrizzazione definita dal Regolamento per il funzionamento e la gestione del Canile intercomunale di Novellara di cui l'iter di approvazione non è ancora concluso, sulla base del quale le spese andranno così ripartite, come descritto nell'articolo 6, "Ripartizione spese e gestione canile intercomunale ai sensi del 1° comma, dell'Articolo 7, dell'Accordo di convenzione": Le spese connesse e conseguenti alla gestione del Canile, così come le spese di impianto dei servizi relativi verranno ripartite e assunte dai Comuni associati pro quota in maniera proporzionale al numero dei rispettivi abitanti, quali risultanti dall'ultimo censimento della popolazione. Gli importi suddetti saranno divisi in quota fissa e in una variabile, la quale sarà determinata sulla base delle politiche di prevenzione del randagismo messe in atto da ciascun Comune e parametrize al numero degli interventi di controllo e di cattura. Questa quindi la parte variabile, va anche a parametrare il numero di catture sul territorio in ogni singolo Ente locale. In fase di prima attuazione si intende applicare la quota fissa del 75% della spesa globale come "una tantum", in base alla popolazione di ogni singolo Comune e il rimanente 25% della quota dovuta dai Comuni definita "variabile", è determinata, indipendente dalle iniziative virtuose messe in atto dai medesimi referenti, l'attività primaria di prevenzione e randagismo, la tutela degli animali, la corretta convivenza tra uomo e animali, le quali saranno considerate pre-condizioni pregnant, nonché dal numero delle catture e di interventi effettuati sul proprio territorio comunale, che saranno ritenuti penalizzanti. La determinazione della parte variabile, sarà infatti suddivisa in una metà della quota da calcolarsi in base agli animali provenienti dai Comuni convenzionati che vengono registrati presso il Canile a qualsiasi titolo. La restante metà sarà conteggiata in base alle iniziative virtuose proposte da ciascun Comune, come di seguito elencate a titolo esemplificativo, ma non esaustivo: "Microchip day", manifestazioni pubbliche di vario titolo, incontri con esperti del

settore o con personale del Canile rivolti alla Cittadinanza, alle Scuole di vario ordine e grado per iniziative di sensibilizzazione sulla tutela degli animali, adesione a progetti in collaborazione con l'azienda ASL, di Polizia municipale e Servizi sociali. Nella definizione della quota variabile si dovrà tenere conto per il Comune di Novellara dell'effetto attrattivo che il Canile esercita nei confronti dei territori dei Comuni associati, nella risultante parte si è stabilito in via convenzionale l'attrattività in un 60% in più degli ingressi sul sopracitato territorio rispetto agli altri Comuni, quali cani legati al cancello di ingresso della struttura, gatti abbandonati e messi in scatole davanti all'accesso del Canile. Di seguito vi do anche le spese di gestione ordinaria sostenute dal Comune di San Martino dal 2011 a oggi: nel 2012 sono stati 10.985,90 euro; nel 2013, 11.528,02 euro; nel 2014, 11.877,85 euro; nel 2015, 12.306,74 euro; nel 2016, 13.779,64 euro, in più c'è contemplata anche la quota di 6.881 euro per la spesa di gestione straordinaria della ristrutturazione e dell'ampliamento del Canile e Gattile. La previsione del 2017 è di 16.347,84 euro. Con l'applicazione del nuovo Regolamento ottimizzeremo sicuramente la ripartizione dei costi e la Giunta ritiene che sia giusto adottare al più presto questo Regolamento, quindi noi da gennaio, quando ritorna il Tecnico, ci faremo sentire perché venga adottato da tutti i Consigli comunali. Finisco con le risposte, la 8), la 9) e la 10) che le accorpamo: "quali progetti ha in mente la Giunta comunale per iniziative di sensibilizzazione sulla tutela degli animali", 9) "quali iniziative sono state messe in atto o sono in progetto anche tramite la stampa o i mezzi di informazione, per incentivare le adozioni"; 10) "quali sono le politiche di prevenzione dal randagismo messe in atto dal nostro Comune". Ho accorpato le risposte, Fabio. Già da alcuni anni proponiamo alle Scuole primarie e alla Secondaria di primo grado, i progetti organizzati direttamente in classe dalle operatrici dell'associazione "Gente di canile", a cui hanno aderito alcune classi. Per ottenere una maggiore adesione, quest'anno siamo andati alla Scuola primaria in ottobre, ad inizio programmazione attività, ad incontrare tutte le Insegnanti in assemblea per proporre, tra le altre, l'attività di sensibilizzazione e prevenzione al randagismo realizzata dall'associazione "Gente di canile", una lezione in classe e la visita al Canile con attività pratiche, offrendo il trasporto gratuito per la visita al Canile. Per il momento si sono prenotate per entrambi i laboratori 15 classi su un totale di 21; presenza dello stand del Canile ad alcune Feste di Paese. Ad ottobre 2017 è stato fatto il "banco alimentare cani" davanti al Super Day per la raccolta di alimenti per cani. Il corso per "patentino cani" è iniziato a novembre ed è terminato proprio a metà dicembre, questa settimana, si è concluso con 7 patentati. Inoltre abbiamo, contro il Randagismo, il servizio di vigilanza delle G.E.V. Abbiamo inoltre installato distributori di sacchetti per la raccolta delle deiezioni. Le attività di sensibilizzazione e prevenzione del Randagismo messe in atto dal Comune e dal Canile, stanno dando esito positivo sul territorio comunale. Molto raramente si rende necessario ricorrere alla cattura di cani vaganti e non si registrano fenomeni di maltrattamento. Ecco ti ho dato tutte le notizie che mi avevi chiesto, adesso solo una breve risposta per ritenerti soddisfatto o meno. A te la parola, Fabio"

Il Consigliere Lusetti: "Soddisfatto, perché direi che hai risposto a tutte le domande, per cui non posso che essere soddisfatto. L'unica cosa che chiedo è questo: quello che hai detto prima per la ripartizione dei costi, sarà il Regolamento che andremo ad approvare? Tutto quel..."

Il Sindaco: "Tutto l'articolo 6 sarà nel nuovo Regolamento che cerchiamo di approvare al più presto"

Il Consigliere Lusetti: " ...poi chiudo. Esempio: noi invece portiamo pochi cani, perché in media, hai letto i dati che avevo anch'io, però non si è pensato semmai di provare a sentire tipo Rubiera perché Rubiera sai che paga in base a quello che porti, non è... solo questo. Grazie comunque"

Il Sindaco: "Sì, ci siamo informati anche per capire, in un altro Canile, per capire..., il Canile di Arceto. Tanto per dirvi, Casalgrande, ci siamo confrontati, ha... Noi abbiamo un costo al Canile di Novellara di euro 1,53 ad abitante e Casalgrande che fa parte del Canile di Arceto, ha un costo di euro 1,79 ad abitante"

[voce del Consigliere Lusetti lontana dal microfono, per cui frase incomprensibile n.d.v]

Il Sindaco: " Non ho capito"

Il Consigliere Lusetti: " Scusami, era solo per capire, perché poi lì bisognerebbe entrare nel merito di sapere quanti abitanti ha Casalgrande e quanti cani e gatti porta, cioè era la percentuale..."

Il Sindaco: "Sì, anche Correggio si è interessato per verificare i costi con altre Strutture e ci ha comunicato che comunque i costi erano leggermente più alti in strutture anche più grandi, quindi..."

Il Consigliere Lusetti: "...Entriamo in una dinamica"

Il Sindaco: "Lo abbiamo fatto, lo abbiamo fatto"

Il Consigliere Villa: "Scusa Paolo, chiedo, l'avevo già chiesto tempo fa e lo richiedo. Quando avete queste risposte così giustamente articolate, visto che era un'interpellanza molto articolata, se potete farci avere i testi, perché se no è difficile davvero seguire"

Il Sindaco: "Sì, ve lo inviamo via mail, così poi dopo prendere... ah, prima del Consiglio. Sì, sì, se li volete questi ve li diamo, avete ragione. Raccolgo l'indicazione. Io darei la controindicazione: cercate di fare domande meno articolate, perché se no qua facciamo veramente dei temi, troviamo una via di mezzo, via. ok"

Il Consigliere Lusetti: "La Capigruppo potrebbe essere il posto dove cercare di capire..."

Il Sindaco: "Esatto, benissimo.

9. INTERPELLANZA PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "PROGETTO SAN MARTINO" RELATIVA "COMPLETAMENTO STRUTTURE AREA CALCIO" DELLA NUOVA AREA SPORTIVA SITA IN VIA MONDIALI DEL '82.

Il Sindaco: "Passiamo all'interrogazione n. 9 Presenta l'interpellanza il Consigliere Lusetti"

Il Consigliere Lusetti: "Premesso che: -il 10 ottobre del 2015 inaugurava il nuovo impianto sportivo-stadio e in quell'occasione veniva presentato il progetto relativo alla struttura; - a febbraio di quest'anno i gruppi di Opposizione hanno presentato un Ordine del Giorno sul medesimo tema senza ottenere risposte certe sul proseguo dei lavori; -corre l'obbligo di rappresentare che sono ormai decorsi oltre dieci anni e ancora l'Amministrazione non è giunta al termine dei lavori di questa opera; -l'intera struttura soccombe, mese dopo mese, a causa delle infiltrazioni di acqua e la grande umidità, inevitabile soprattutto nelle stagioni autunnali e invernali; si chiede al Sig. Sindaco e/o agli Assessori competenti di essere informati: -sulle tempistiche per il completamento della copertura dell'impianto e di tutti gli altri interventi necessari per l'ultimazione della struttura; -sulle intenzioni circa la copertura dell'impianto e quindi se si intendono rispettare i progetti iniziali oppure se l'Amministrazione ha deciso di modificare la tipologia di copertura; -se i campi da calcio restano quelli previsti dal progetto oppure se le intenzioni sono di modificare il numero di detti campi ed il materiale di realizzazione degli stessi (erba oppure manto sintetico); - quali sono le intenzioni dell'Amministrazione per la intera zona sportiva. Grazie."

Il Sindaco: " Grazie Lusetti. Risponde il Vicesindaco Giuseppe Borri"

Il Vicesindaco Borri: " Faccio una precisazione: quando dici "l'intera struttura", ti riferisci alla tribuna no?... soccombe, la tribuna. Le infiltrazioni non ci sono mica più dal 30 marzo del 2017, c'era un buchino proprio, roba da cantiere, nonostante fosse stata fatta l'impermeabilizzazione, quel buchino lì insisteva. Non era una crepa, era un buchino, è stato sistemato il nostro ufficio Tecnico, senza ricorrere a lavori esterni, Tecnici esterni, altrimenti saremmo ricorsi a chi ha fatto l'impermeabilizzazione, però, non soccombe più, voglio dirti che dal 30 marzo 2017, sono nove mesi che non soccombe più. E' vero che dieci anni fa noi ci siamo imbarcati in questa cosa qua, quando siamo andati al progetto iniziale, la Tribuna era quella poi sono saltate fuori voci che se noi l'avessimo invece di farla arcuata l'avessimo fatta

pari avremmo risparmiato tanti soldi, non è vero. Ho intercettato ancora, questo lo dico, i Progettisti dicendo "ma, è saltata fuori questa cosa", ma a parte il fatto che la scelta è stata fatta, diciamo così, spiovente, anche per questioni di bellezza, di immagine, c'è qualche stadio che viene fatto così adesso, pochi sono pari, però, costava circa uguale, non è il 20% in più. Saranno stati 10.000 euro, perché trovare una trave curva, una trave..., non cambia tanto, questo me lo ha confermato il Progettista, poi non sto a chiedergli quanto avremmo potuto risparmiare se il ferro invece di essere fatto..., questa qua è una cosa che è saltata fuori, "vox populi" non c'entra...."

Il Consigliere Lusetti: "Io attendevo una risposta da voi, perché giustamente i preventivi li avete voi, io non ce li ho"

Il Vicesindaco Borri: "Ti ripeto, facciamo una specie ... il dato che siamo..."

Il Consigliere Lusetti: "Ci sono 10.000 euro più o meno di differenza tra la struttura, quella iniziale, e..."

Il Vicesindaco Borri: ".....non me l'ha quantificato, di preciso, potrebbe essere anche meno o potrebbe essere anche di più, ma non è.... Il significato della Tribuna, della copertura, scusa, concava o arcuata, chiamala come ti pare, che è stata fatta anche per fattori estetici e per il fatto che essendo stato orientato il terreno di gioco in modo corretto, perché il terreno di gioco, non va fatto come hanno fatto qualche campo qua vicino, non faccio nomi, per cui quando è estate il sole tu lo trovi alla destra di quello che gioca. C'è stato anche un motivo di maggior fruibilità, questo è il motivo di arcuare, anziché..."

Il Consigliere Lusetti: "Giuseppe, sono d'accordo, però, guarda, Paolo è stato sintetico ed esaustivo. La domanda era chiara: "è possibile fare un'altra copertura con..." per cui credo che vi siate fatti fare dei preventivi..."

Il Vicesindaco Borri: "No..."

Il Consigliere Lusetti: "...qui non sappiamo quanto potremmo spendere"

Il Vicesindaco Borri: "Ti dico di no e questa copertura..."

Il Consigliere Lusetti: "*[prima parte della frase incomprensibile perché si sovrappongono le voci del Vice Sindaco e del Consigliere Lusetti n.d.v.]*.....come pensiamo di finirla...?"

Il Vicesindaco Borri: "... questa copertura, che è stata già, il progetto è stato già mandato al Genio. Se noi dovessimo ripetere un nuovo progetto, a parte i costi di progettazione, andrebbe sempre al vaglio del Genio, per cui maggiori costi e tempi più lunghi. Non vale la pena di semplificarla, questo... poi io mi fido anche eh....!"

Il Consigliere Lusetti: "Ok, questa è la tua risposta. Non ne vale la pena"

Il Vicesindaco Borri: "Inizialmente il Comune di San Martino in Rio, faccio un piccolo riepilogo, è proprietario di 63.757 m² adibiti a zona sportiva, che sono la parte quando entrate a sinistra..."

Il Consigliere Lusetti: "Beppe, posso solo interromperti..."

Il Vicesindaco Borri: "So benissimo, so benissimo ... "

Il Consigliere Lusetti: "No, stavo solo cercando di capire, andiamo in ordine come faceva Paolo. La domanda era sulle tempistiche per il completamento. Non ti chiedo come e perché, le tempistiche per la copertura dell'impianto, perché stai parlando dei metri quadri del terreno, se andiamo in fila capiscono anche da casa..."

Il Vicesindaco Borri: "Non perdono niente, se ometto qualche cosa integro subito"

Il Consigliere Lusetti: "Ok"

Il Vicesindaco Borri: "Entro quest'anno l'anno 2018 cerchiamo di fare la copertura, contiamo di fare la copertura Cosa succede? Il progetto iniziale tra l'altro, prevedeva campi tutti in erba perché, questo è il progetto iniziale, la copertura uguale, gli spogliatoi uguali, sono stati leggermente corretti conformati diversamente, perché siamo riusciti a ricavare uno spogliatoio in più, sono cinque di fatto, anziché quattro, che adesso lo utilizzano sia i bimbi o gli allenatori, a seconda delle evenienze. I campi erano tutti in erba naturale"

Il Consigliere Lusetti: "Anche quello grande?"

Il Vice Sindaco Borri: "Sì. Nel corso dell'interlocuzione..."

Il Consigliere Lusetti: "Scusami, anche quello che stiamo usando adesso..."

Il Vicesindaco Borri: "Sì"

Il Consigliere Lusetti: "Sei sicuro?"

Il Vicesindaco Borri: "Sì. Quando abbiamo un progetto... all'inizio sì, quando abbiamo fatto, poi dopo nell'interlocuzione hanno detto " è bene che noi facciamo magari un campo in meno subito e andiamo sul sintetico". Il sintetico costa, quello di pregio, parlo mica del sintetico che c'è, non voglio fare degli altri nomi, a Fiorano, a.... non so, in altri campi, che assomiglia un po' alla Reggio Calcio, adesso, ma l'hanno fatto un po' incasa. Comunque questo qua è il migliore in senso assoluto, il campo di Novara, il campo di La Spezia, il campo di Castellammare di Stabia, poi mi scordo qualcuno, col tempo mi scordo le cose. Questo è un campo che è stato frequentato dalla serie A, è stato utilizzato dalla serie A"

Il Consigliere Lusetti: "Lo so , era solo..."

Il Vicesindaco Borri: "Dopo il progetto iniziale abbiamo pensato di fatto "perché non facciamo una cosa fatta bene che comporti un utilizzo, sempre, eco, con qualsiasi tempo, a parte la nevicata copiosa che porterebbe a spalare per due, tre o quattro giorni, per cui quel campo lo si può utilizzare sempre, ormai ne capisci più tu di me di calcio, perché tu sei ancora uno attivo, no, sei un calciatore attivo...per cui..."

Il Consigliere Lusetti: "È una parola grossa che io sia ancora attivo. Diciamo che li guardo da fuori adesso, comunque grazie!"

[voci basse e sovrapposte, dialogo inudibile n.d.v.]

Il Vicesindaco Borri: "Parla uno cheper cui noi abbiamo detto, facciamo uno sforzo, abbiamo la possibilità di utilizzarlo sempre perché quel campo lì si rovina sia col calpestio, ma soprattutto perché l'intaso un po' vola via, ma quello che rovina il campo è il sole e il calore che brucia il polimero che c'è nell'erbetta che... non si gioca sull'erbetta, si gioca sull'intaso. Dopo è stato fatto questo sforzo per cui il campo con il sintetico, sintetico con l'intaso naturale, sintetico l'erba, ma con l'intaso naturale, è costato il doppio di un campo, di quello di Correggio, per dire, perché anche lì c'è un sottofondo, però costa il doppio insomma. Adesso con la Sammartinese stiamo vedendo come procedere, perché anche loro in base all'attività, vorrebbero qualcosa di sintetico ancora, se possibile, però il problema sono sempre i costi, stiamo valutando con loro ancora. Una richiesta precisa non l'ho avuta, vediamo se possiamo fare qualcosina. In ogni caso, possiamo sempre fare con un costo limitato i due campi, quello di 100x60m posto a sud oppure quello a otto nuovo, sono 70x40 possono giocare anche i ragazzi e quello lì in erba, basta pareggiare e fare la recinzione, è un costo limitato. Cosa facciamo lì? Quello è un libro bianco, perché 63.757metri, ripeto, adibiti a zona sportiva, lì puoi pensare tutto. Al momento cerchiamo di fare quello che abbiamo preventivato, perché, qua lo dico, personalmente, se c'è da fare un palazzetto, non lo farei lì, un palazzetto lo porterei nella zona scuole, un palazzetto/palestra, io la vedo così, però, ci sarà, non so quando ci sarà... Mi sono allargato un po', ma è un mio pensiero, insomma. È un libro bianco, perché se

domani c'è un evento, non so, va di moda l'hockey, non so, va di moda, come si chiama, quello delle buche, il golf, lì c'è di tutto, noi abbiamo solo la roba nostra è lì tutta adibita a zona sportiva, tolto il lotto di 3.800 metri che insiste su via Roma e via Mondiali del '82, nell'angolo, che quello è un lotto edificabile, con quale indice non te lo so dire, perché nessuno ce lo chiede quello... Questa era la risposta, se vi manca qualcosa sono qua ancora. Ho omesso qualche cosa, non lo so..."

Il Sindaco: "Il bando per lo Sport, non lo dici che stiamo partecipando?"

Il Vicesindaco Borri: "Stiamo partecipando per la copertura a un bando per lo Sport, facciamo in modo di configurare la richiesta acquisendo maggiore punteggio possibile, perché i soldi non è che li lanciano dietro, cercando di implementare la fruibilità dell'impianto, fare alcune migliorie d'accesso e di fruibilità della tribuna e di arrivare a più soldi possibili e questo è quello che stiamo facendo con il nuovo bando regionale uscito poco tempo fa..... sì, è proprio attuale."

L'Assessore Ferrari: "Sì, è uscito i primi di dicembre "

Il Sindaco: " Adesso, Fabio, faccio un'integrazione. La Tribuna rimane nella configurazione originale, perché poi il tempo per partecipare al bando non è moltissimo, anzi ci stiamo adeguando per avere un buon punteggio per poi arrivare ad avere il finanziamento adeguato e questo per arrivare a iniziare i lavori nel 2018, chiaramente non si riescono a fare nell'arco dell'anno. Una breve risposta, Lusetti, per dichiararsi soddisfatto o meno"

Il Consigliere Lusetti: "Questa volta posso dire che non ho proprio capito benissimo. Ti faccio solo un'ultima domanda: quel progetto qui rimane uguale o è ancora itinerante? No, no, il progetto sportivo dei campi, proprio il progetto, si pensa di farlo uguale, perché questo ti giuro che non l'ho capito, non è una..."

Il Vicesindaco Borri: "Io incontro i vari operatori della Sammartinese, il Presidente, quelli che lavorano lì, i Volontari, e diciamo che ognuno ha delle attese, che poi dopo a me fare il [*vocabolo incomprensibile n.d.v.*] prima di spendere dei soldi in modo definitivo. Per dire: " andiamo con due naturali più uno di calcetto a fianco alle tribune per il riscaldamento, serve anche per i ragazzini, per dire, quello che è opposto rispetto alla tribuna a Nord... però..."

Il Consigliere Lusetti: " Comunque, la risposta è "non abbiamo ancora deciso"."

Il Vicesindaco Borri: " Non abbiamo ancora deciso, però in questo concorso che facciamo, potremmo metterci dentro qualcosa, di questo, dico, cosa... No, no, ma decidiamo adesso, poi dopo..."

Il Consigliere Lusetti: "L'unica cosa certo che entro il 2018 lo iniziamo"

Il Sindaco: " Iniziamo"

L'Assessore Ferrari " Iniziamo la copertura, Fabio"

Il Sindaco: "Entro il 2018 iniziano i lavori di inizio copertura"

Il Vicesindaco Borri: "Sì, allora per i tempi, i Tecnici mi hanno detto che potrebbero lavorare anche mentre c'è l'attività, non me l'hanno detto con certezza, però si fanno prima i piloni da una parte, poi insomma si farà in modo per non ostacolare la funzione del campo da calcio e dell'impianto spogliatoi. I lavori secchi in cinque mesi si fanno. Come mi dicono i Tecnici, sparano sempre poi quando è ora i tempi si allungano sempre, per cui..."

L'Assessore Ferrari: "Se posso solo integrare, come ha detto bene Giuseppe, stiamo predisponendo tutta la documentazione per partecipare al Bando regionale che è uscito i primi di dicembre e terminerà in febbraio. Sul progetto iniziale non c'è stata non dico la volontà, però, il progetto era quello, era piaciuto e comunque ha non solo un aspetto, diciamo così,

estetico, ma anche tecnico e quindi continuiamo a lavorare su quello per quanto riguarda la copertura. Per quanto riguarda il discorso del progetto dei campi, non è che non abbiamo le idee chiare, quello è stato il progetto iniziale, in itinere possono cambiare delle cose. Prima di andare a spendere dei soldi e ti parlo molto tranquillamente, è meglio verificare se effettivamente il completamento andrà fatto e sarà opportuno farlo sulla base di quel progetto, che non andiamo certamente a recusare, perché comunque i momenti storici sono diversi e possono subentrare anche, voglio dire, esigenze nuove oppure non averne e per il momento direi che siamo concentrati sulla copertura”

Il Consigliere Lusetti: “ Grazie”

10. INTERPELLANZA PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “PROGETTO SAN MARTINO”
SUL CONTROLLO DELLA QUALITA’ DELL’ARIA

Il Sindaco: “Passiamo al punto n. 10. Presenta l’interpellanza il Consigliere Lusetti”

Il Consigliere Lusetti: “Premesso che: -nelle scorse settimane, molte città del Nord Italia hanno dovuto adottare limitazioni al traffico cittadino a causa dei continui sforamenti dei limiti di legge consentiti; - l’intervenuto cambio climatico ha favorito una dispersione degli inquinanti, ma non ha certo risolto i problemi. -la qualità dell’aria resta una criticità per tutta la Valle Padana. Considerato che: - l’ultima rilevazione a San Martino in Rio, tramite il laboratorio mobile è del maggio 2015; -il laboratorio venne collocato nell’incrocio tra via Rubiera e via Roma ove è presente soprattutto traffico leggero, Chiede al Sindaco e all’Assessore all’Ambiente: - se non ritengano opportuno richiedere una nuova rilevazione della qualità dell’aria; - se non ritengono opportuno collocare il laboratorio mobile in una zona con traffico leggero e pesante come la zona scolastico-sportiva di via del Corno. Grazie”

Il Sindaco: “Grazie al Consigliere Lusetti, ti rispondo io. Noi abbiamo già provveduto ad attivare, quindi a seguito della comunicazione che ci è arrivata da Arpa e di disponibilità del laboratorio mobile per la rilevazione della qualità dell’aria per l’anno 2018 , la comunicazione è stata trasmessa lo scorso 26 settembre , noi ci siamo subito attivati per aderire, richiedendo di programmare un monitoraggio per San Martino in Rio, e di posizionare il mezzo di rilevamento nei pressi della Scuola secondaria di primo grado “Antonio Allegri”, tra viale Cottafavi con l’intersezione di via del Corno, questo perché il nuovo laboratorio mobile ha anche un radar che conta i mezzi, quindi diciamo prendiamo due piccioni con una fava, contiamo sia i mezzi che i dati dell’aria, ecco. Il rilevamento dell’aria che è stato eseguito nel 2015 e come da nostra richiesta fatta a novembre del 2014, la scelta del posizionamento del laboratorio mobile era stata fatta in previsione dell’intervento di riqualificazione di via Roma, quindi la stazione era stata messa lì nel parcheggio come è riportato poi nella nostra richiesta che era stata inoltrata ad Arpa. Ci è quindi arrivata la risposta dal laboratorio mobile per la programmazione, sono stati nove i Comuni che sono stati ammessi nel prossimo anno, come richiesta per la rilevazione, e noi siamo calendarizzati per ottobre 2018, tutto qui. Una breve risposta di Lusetti, se si ritiene soddisfatto o no della risposta poi andiamo avanti”

Il Consigliere Lusetti: “ Sì, la risposta è stata data”

11. INTERPELLANZA PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “PROGETTO SAN MARTINO”
RELATIVA ALLA SITUAZIONE “SCUOLE”

Il Sindaco: “Perfetto, allora andiamo all’interpellanza n. 11. Presenta l’interpellanza il Consigliere Lusetti”

Il Consigliere Lusetti: “Premesso che la situazione degli edifici dedicati alle Scuole e la loro gestione ed organizzazione è da sempre un tema importante per il Paese; -proprio durante l’anno 2017 è stato indetto un concorso di idee per l’ampliamento della Scuola primaria “De Amicis”, sita in via Manicardi e relativa ristrutturazione; -a tutt’oggi non sono chiare le intenzioni di questa Amministrazione circa gli interventi sugli edifici e la gestione ed organizzazione degli stessi. Si chiede al Sig. Sindaco e/o agli Assessori competenti di essere

informati: -su come si intende procedere sull'intervento di via Manicardi, anche in relazione al relativo concorso; -su come evolverà la Scuola sita in via Farioli, in relazione anche al punto precedente; -su come si intende impiegare la Scuola di via Rivone; -su come sarà la distribuzione e quindi l'organizzazione delle varie classi nelle varie strutture; -se la somma di € 1.200.000, come riportato sul Piano delle Opere pubbliche dell'anno 2018, è destinata al solo intervento di via Manicardi oppure sarà impiegata anche per interventi su altre strutture scolastiche"

Il Sindaco: "Risponde all'interpellanza, grazie a te Fabio, il Vicesindaco Giuseppe Borri"

Il Vicesindaco Borri: "Scuole: come si intende procedere sull'intervento in via Manicardi anche in relazione al relativo concorso": il progetto è di portare tutta la Scuola elementare, sia il tempo lungo che quello mattutino, come si chiama quello della mattina?, il tempo breve e quello lungo, tutto.."

Il Sindaco: "Antimeridiano"

Il Vicesindaco Borri: "Antimeridiano. Tutto là, nel senso che in base alla popolazione che, dovremo fare circa venti aule. Secondo me saranno sufficienti nell'immediato anche quindici, sedici, perché abbiamo questo calo, però si auspica si normalizzi per cui noi, sulla base dei nati, diciamo così, a regime superiore, con venti classi saremmo più che coperti, oltre ai laboratori, perché quando si fa una cosa nuova, non si tiene conto dello spazio didattico tipo aule come le avevamo noi, ma ci sono anche i laboratori e gli altri spazi. Questo è quello che vogliamo alla Scuola di via Manicardi, per cui questo, porta ad una cifra che hai visto, ipotetica, perché adesso vedremo quando ci saranno i progetti, quel milione e due lì che comprende anche il sistema di mobilità, di adduzione interna, perché non è che facciamo la scuola, apriamo i vialetti, i pedonali, quello che..., insomma, è questo. Via Farioli ha tre classi, questa scuola qua che è stata acquistata dalla prima Amministrazione Zurlini, da Andria, porta ad un ampliamento di altre due classi, altri due spazi, senza andare a... farci stare una terza, portare a sei si fa un po' fatica, però magari un buon progettista potrebbe anche farcela, però adesso in base alle necessità che abbiamo ipotizzato, al trend di nascite che c'è, diciamo che ci stiamo anche con tre, speriamo che non avanzino poi però quello è sempre ampliabile, diciamo che, solo... Per quanto riguarda la famosa di Via Rivone, è stato il primo argomento che abbiamo affrontato con Zurlini, che io peraltro prima non conoscevo, sull'ipotetico sviluppo di questo Paese, uno sviluppo graduale. Lì abbiamo visto un polo socio-sanitario, però, la Casa della Salute non so se potremo portarla a San Martino, in questi tempi magari è difficile, siamo troppo vicini a Correggio e Maura mi guarda male, Correggio è talmente vicino che... però potremmo fare delle cose: ad esempio il Centro Prelievi, adesso è partito con grande soddisfazione mi dicono, per cui ci sono degli spazi in via Rivone che vorremmo portarli lì. L'URP, liberare la sala consiliare, l'URP là sarebbe molto più comodo, perché dotato di parcheggio e al piano terra, non c'è una rampa, non è nascosto, il secondo è l'atelier dei Disabili, perché c'è una palestra che è utile anche per fare un'attività di recupero Disabili. Oltre l'URP, non in ordine di importanza, te li dico così, poi ci può stare tutto poi Ufficio Servizi Sociali e l'Ufficio Scuola, perché le mamme che si arrampicano su, nella nostra Struttura per andare a parlare con Barbara e con Alessandra, perché dobbiamo avere uno spazio accessibile. Potrebbero poi starci gli ambulatori per i Medici di base che vanno a integrare con i 2 Medici pediatrici e poi Polizia municipale..."

Il Consigliere Lusetti: "Praticamente tu dici tutta la zona dove c'è l'AVIS e i Dottori c'è da trasportare lì"

Il Vicesindaco Borri: "Secondo me sì, adesso c'è il Centro Prelievi per l'AVIS poi vediamo, perché sto dicendo tante cose che mi sa che dobbiamo raddoppiarle, non lo so, adesso vediamo cosa ci sta, però, fare bisogna un progetto che sia funzionale alla ricezione di queste attività poi magari anche la Polizia municipale, perché no, se c'è il buco, se c'è il posto. Queste sono, però ti dico, questa qua è ancora una cosa in divenire per cui non so se vuoi sapere qualcos'altro. Non so, quello che è scritto qua"

Il Consigliere Lusetti: "...per cui queste sono le cose certe che si pensa adesso e che si

vuole inserire là....”

Il Vicesindaco Borri: “.....Il nostro pensiero programma”

Il Sindaco: “Lusetti, che vuole fare un intervento”

Il Consigliere Lusetti: “Il 1.200.000 euro sono per tutto questo, cioè per l’ampliamento di via Farioli, eccetera o solo ed esclusivamente, l’ultima domanda che non hai risposto, del piano, ribadisco, “la somma di 1.200.00 com’è riportata sul piano delle Opere Pubbliche dell’anno 2018, che è nella delibera 209/2017, è destinata solo all’intervento di via Manicardi oppure è...?”

Il Vicesindaco Borri: “Solo di via Manicardi”

Il Consigliere Lusetti: “Ah, solo di via Manicardi”

Il Sindaco: “ Solo di via Manicardi, Fabio”

Il Consigliere Lusetti: “Per cui dopo dobbiamo aggiungere se dobbiamo sistemare anche...”

Il Sindaco: “Se dovesse venire ampliato quella di via Farioli, ci sarà un altro progetto”

Il Consigliere Lusetti: “Grazie”

Il Vicesindaco Borri: “Solo di via Manicardi, però ti dico, ci sarà un bando, ma si andrà in economia, magari si può spendere anche meno, insomma l’intenzione è quella di spendere anche meno però per stare sicuri prevediamo una cifra del genere”

Il Consigliere Lusetti: “Grazie”

- 1) INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “ALLEANZA CIVICA PER SAN MARTINO” IN MERITO AL CONCORSO DI IDEE PER L’AMPLIAMENTO DEL PLESSO DI VIA MANICARDI.

Il Sindaco: “Passiamo all’interrogazione, punto n. 12 Presenta l’interpellanza il Consigliere Caffagni, prego, Davide”

Il Consigliere Caffagni: “Sì, l’interpellanza è stata appunto fatta e depositata il 13 novembre, se non erro, per il Consiglio scorso e faceva riferimento ai dati che avevamo a quel momento, quindi le premesse non sono, 24 chiedo scusa, complete a quello che sono le informazioni ad oggi, perché comunque è un atto fatto abbastanza, parecchio tempo fa. Con questa interpellanza vogliamo appunto chiedere qual è lo stato dell’arte a oggi del concorso di idee inizialmente lanciato appunto dalla Giunta e dal Comune con la delibera 90/2017, perché tante sono state le voci, tante sono state, come si può dire, le informazioni fatte circolare, ciò che mancato è stato un comunicato stampa del Comune. Il Comune scrive su Facebook qualsiasi cosa, per cose importanti di questo calibro nessuna notizia, invece, è stata data. Noi, appunto, crediamo che in queste cose molto importanti e molto delicate come un concorso pubblico, l’informazione deve essere prioritaria e soprattutto dettagliata. Ad oggi sul sito del Comune di San Martino non c’è nessuna notizia su quello che è l’esito del bando di concorso di idee che tutti ormai sappiamo essere stato revocato, atto di revoca che non c’è da nessuna parte. A questo punto quindi dobbiamo sapere se il concorso è effettivamente ancora in essere, se è stato revocato e che esito abbia assunto, anche perché è stato detto da questa Amministrazione, in particolar modo dal Responsabile Testi, dal Sindaco sopra al giornale, da chi ha dato informazioni nelle varie sedi, però non in realtà ufficiali, che si tratta di un vizio di forma, quelli che sono i motivi per cui il bando sarebbe stato revocato. Se sono vizi di forma ci chiediamo, se sono vizi di forma “inutili” che sono stati contestati, perché si è appunto giunti alla revoca? Quindi chiediamo con questa interpellanza di sapere qual è stato l’iter che ha avuto questo bando, qual è attualmente lo stato di questo bando e quali sono le intenzioni dell’Amministrazione, per il futuro per quanto riguarda l’ampliamento delle scuole”

Il Vicesindaco Borri: "Io parto un pochino più da lontano perché, siccome parlo al microfono è bene che vengano aggiornati anche qualcuno che la sa a pezzi e bocconi. Noi avevamo pensato a questo concorso di idee, a questa fase in modo che fosse molto più partecipata e aperta sia dal punto di vista tecnico e anche col contributo dei portatori di interesse, che significa, che sono poi i nostri Cittadini, per cui, cosa prevede il bando, che sarebbero stati chiamati questi tecnici, quelli che avrebbero aderito, ne sarebbero stati sorteggiati dieci, nell'ambito dei dieci venivano scelti il progettista vincitore nell'ambito dei dieci, veniva compensato comunque il primo, anche il secondo, il terzo, per essere più attrattivo, per essere più appetibile. È successo questo: che l'ufficio tecnico ha portato avanti il bando, però non ha esplicitato, non ha informato, il giorno e l'ora dell'estrazione dei vincitori. All'estrazione dei vincitori c'era anche un Tecnico, per cui questo è un vizio di forma per cui ci sta, c'è stato un Tecnico che ha fatto ricorso"

Il Sindaco: "stai vicino al microfono"

Il Vicesindaco Borri: ".....per cui il nostro ufficio, si è giustamente bloccato per capire come procedere insomma, perché il vizio di forma c'era, perché tutti questi che avevano partecipato dovevano essere informati sulla data e l'ora dell'estrazione. Questo è avvenuto, era presente un Tecnico o due, oltre a quelli che hanno fatto l'estrazione, per cui questo Tecnico ha bloccato la procedura. Ha scritto ad Anac, Anac non ha risposto, perché è una procedura che va sotto ai 40.000 euro, loro forse la ignorano e non risponderanno. A questo punto il Tecnico, vedendo che loro erano allarmati, ha detto: "Revociamo il Concorso di idee". Di fatto noi abbiamo già estratto i dieci Studi, i dieci Tecnici e questi qua se lo riterranno opportuno presenteranno... La revoca è stata fatta in questi giorni. Le voci che sono uscite, sì....la determina "

Il Consigliere Caffagni: " A me è giunta voce del 7 dicembre, siamo al 20..."

Il Vice Sindaco Borri: "La revoca è ' stata fatta il 7 dicembre?..."

Il Consigliere Caffagni: "A me è stata data questa informazione..."

Il Vicesindaco Borri: "Davide, ti dico la verità che so io: io credo che la revoca sia stata fatta ieri o ieri l'altro, cosa ultima. Informeremo i dieci Tecnici, cioè la procedura sarà uguale, informeremo, inviteremo questi dieci Tecnici che sono risultati estratti a presentare..... questo è quello che abbiamo fatto. Non poteva esserci scritto da nessuna parte, perché non era mica ancora stato fatto, perché anche il tecnico aveva, ma da dove parte che... sul sito del Comune c'è qualcosa? Non credo che ci sia una revoca"

Il Consigliere Caffagni: "Sul sito del Comune non c'è nulla ed è questa secondo me la cosa grave"

Il Vicesindaco Borri: "Cosa grave, non possiamo mica mettere quello che non c'è, hai capito Davide, non capisco cosa c'è di grave. Cos'è grave, che noi raccontiamo la verità? Io metto sul sito quello che è.... È grave se io alimento fantasie e supposizioni e non so chi l'abbia fatto"

Il Consigliere Caffagni: "Sì, però, Giuseppe, noi siamo venuti in Consiglio comunale e arrivo al punto: il Consiglio comunale scorso, anzi quello prima ancora, in cui avevamo fatto un'interpellanza sul concorso di idee, Consiglio comunale del 2 novembre 2017. Bene, l'esposto perché è un'istanza in autotutela e non è un ricorso, sono cose giuridicamente molto diverse nei confronti delle quali il Comune ha strade abbastanza diverse nel modo in cui può rispondere. In quella sede sul concorso di idee c'erano tantissime domande, questa Amministrazione ha dato nessuna informazione sul fatto che il bando fosse sospeso, sul fatto che c'era appunto questa segnalazione ad Anac pendente e sul fatto che la procedura sarebbe stata revocata, quindi, secondo noi, per ben due Consigli comunali, uno passi, perché non c'era nessuna interpellanza in merito, ma dove c'era un'interpellanza sul concorso di idee non è stato detto nulla su quello che era lo stato della procedura"

Il Vice Sindaco Borri: "Che Consiglio era... è stato nell'ultimo?"

Il Consigliere Caffagni: "Il 2 novembre 2017, no, penultimo. La segnalazione ad Anac e al Comune è stata fatta il 12 di settembre, il 13 di settembre..."

Il Vicesindaco Borri: " *[voce lontana dal microfono per cui frase parziale e poco percettibile n.d.v.].....se fosse stata sollecitata..."*

Il Consigliere Caffagni: "Sì, però, l'Ingegnere Testi ci risponde alla nostra interpellanza dicendoci che la procedura..."

Il Vicesindaco Borri: " Una risposta scritta?"

Il Consigliere Caffagni: " Sì, risposta del 28 di novembre, quindi di venti giorni fa. Appunto, Testi ci scrive che il giorno dopo che il Tecnico ha fatto questo esposto, il Comune ha sospeso la procedura, ma l'ha sospesa sempre per telefono o ha fatto anche un atto scritto? Io voglio saperlo. cioè, se la procedura è sospesa ci deve essere un atto che dice che è sospesa, o no? Ce lo facciamo dire per telefono come con la Convenzione di Correggio? Quello che noi stiamo qui a lamentare è il fatto che su una procedura così grande e ripeto, siamo anche un Comune che ha aderito al progetto "Comuni Mafia free", quindi dovremmo anche avere uno spirito di trasparenza e di pubblicità degli atti molto più ampio, il Comune per due mesi non ha pubblicato né scritto nulla e ha derubricato su un giornale come un mero vizio di forma, lasciando intendere che non avrebbe nulla inficiato questa procedura, che, guarda caso è stata revocata, quindi, se era un mero vizio di forma, sicuramente non si arrivava alla revoca. Se il Comune era così sicuro di quello che ha fatto..."

Il Vicesindaco Borri: " *[voce lontana dal microfono per cui frase parzialmente inudibile n.d.v.]..... voglio sentire Testi"*

L'Assessore Panari: "Qual è la domanda?"

Il Consigliere Caffagni: "La domanda precisa è che questa Amministrazione non ha dato nessuna informazione, neanche in Consiglio comunale, neanche quando si era sull'argomento, del fatto che questa procedura era stata sospesa, prima e l'intenzione di revocarla, poi"

[voci sovrapposte e lontane dal microfono, per cui il dialogo è inudibile n.d.v.]

Il Consigliere Caffagni: "Ma io vorrei sapere..."

Il Consigliere Villa: "Ce lo volete motivare allora anche il perché... no, scusa, hai ragione"

Il Vicesindaco Borri: " subito, che ce l'ho ancora qua da anni. Le fidejussioni, parlo a chi è a casa, c'erano, erano firmate digitalmente, erano, sono risultate incapienti, come è capitato tante volte per cui quello che avete scritto, anche l'ultima volta non vi ho risposto, credo di essere stato responsabile e garbato, le fidejussioni false non esistono, non sono mai esistite, lo ripeto, non sono mai esistite. Facciamo bene i punti, qua nessuno ha rubato, magari..."

Il Consigliere Caffagni: "Ma nessuno neanche l'ha detto che avete rubato"

[voci sovrapposte del Vice Sindaco e del Consigliere Caffagni per cui le frasi sono inudibili n.d.v.]

Il Consigliere Caffagni: "Nessuno l'ha detto..."

[voci sovrapposte del Vice Sindaco Borri, dei Consiglieri Caffagni e Villa, per cui le frasi sono inudibili n.d.v.]

Il Vice Sindaco Borri: "... il tono inquisitorio..."

Il Consigliere Villa: "Il tono inquisitorio chiedono qual è la domanda, la stiamo

specificando, primo. Secondo: chi ha detto che avete rubato? Terzo, cosa c'entrano le fideiussioni Beppe?ma vi contraddicete voi stessi, state negando che il 7 dicembre è stato revocato l'atto, perché noi abbiamo una comunicazione a nome suo che dice che il bando è stato revocato il 7 dicembre. Voi dite "non è vero, è stato revocato due giorni fa", mettetevi d'accordo voi, non noi"

Il Vicesindaco Borri: "...La revoca è stata fatta oggi"

Il Consigliere Villa: "Non l'ho mica detto io il 7, è una comunicazione che è stata fatta ai genitori....."

Il Vice Sindaco Borri: "(inizio frase parzialmente inudibile, perché pronunciata lontano dal microfono n.d.v.).....a parte, te lo dico qua, ma è il mio atteggiamento di sempre: quando ci sono dei bandi delle gare, il sottoscritto cerca di stare fuori dal Comune, per non andare a interessarsi, come potrebbe interessarsi qualcuno. Questo è il mio stile, è il mio comportamento. Lui potrebbe anche avere omesso una comunicazione, oggi è stato revocato il bando, mi ha detto, è stato revocato oggi o ieri, è stato fatto con una determina, mi pare, è stato fatto oggi o ieri... no perché qua, dai toni, sembra che ci sia gente che ruba, che nasconde le cose o vi dà fastidio che facciamo una scuola nuova?"

[dialogo di più voci lontane dal microfono e sovrapposte per cui frasi inudibili n.d.v.]"

Il Consigliere Villa: " Tu hai detto per due volte che ti abbiamo detto che rubi. Dove rubi? Quando l'abbiamo detto?"

Il Vicesindaco Borri: " *[voce lontana dal microfono per cui risposta inudibile n.d.v.]"*

Il Consigliere Villa: "Abbiamo risposto a tono alle ironie dei Consiglieri Gatti e Marastoni che ridendo dicevano "dov'è la domanda?", "è una domanda?", è una constatazione sì..."

Il Consigliere Gatti: "No, no, allora, visto che mi sono sentito preso in causa, io non ho assolutamente riso, assolutamente no, ma neanche...."

L'Assessore Panari: "Chiarisco un attimo, visto che sono stato tirato in ballo. Sui toni condivido però l'opinione del Vicesindaco e la frase finale del Caffagni con "domani mattina accesso agli atti" lo testimonia. Io ho scritto ai genitori, perché sono stato sollecitato dai genitori a mettere per iscritto quello che il Vicesindaco ha detto, tanto è un testo pubblico praticamente: "di proseguire con la revoca avvenuta il 7 dicembre scorso". Ora, questo è quello che ho scritto, ora che il Responsabile del servizio l'abbia fatto il 7 dicembre o il 6 di dicembre ha dato avvio alla stesura della revoca e io questo non lo posso sapere, la comunicazione tra noi è stata, perché qua siamo una in una scatola di cristallo, cioè si è detto "concordi se invio questo testo?", la risposta è stata "ok", sono email personali nostre, ma su cui non ho la minima difficoltà a metterle a disposizione. Che questo abbia previsto la determina il 7 o che abbia incominciato a scriverla il 7 e l'abbia firmata oggi, io non lo posso sapere. Personalmente, come dire, stiamo discutendo di due date"

Il Sindaco: "Sì, scusate. Matteo, avete perfettamente ragione. Intervengo intanto, perché questa è un'interrogazione e non è un Ordine del giorno, in secondo luogo, sì, c'era la revoca del 7 dicembre, purtroppo c'è stata un'alluvione, un'emergenza di Protezione civile e io ho preallertato tutti i Tecnici e abbiamo lavorato per dieci giorni, perché avevamo l'acqua a Fontana, abbiamo rischiato che se ci aprivano i canali, al Mulino di Gazzata andava di sotto, quindi noi per dieci giorni abbiamo lavorato su delle emergenze. Se è stata ratificata e scritta oggi o ieri o l'altro ieri, è perché è stato deciso il 7 dicembre poi ci sono state le emergenze, quindi non cambia nulla, la decisione era stata presa ed è stata ratificata adesso. Ora mi sembra che la risposta sia stata fatta e andiamo al punto n. 13. Sì, hai ragione, l'hai presentata quindi ti devi ritenere soddisfatto o meno della risposta in modo breve"

Il Consigliere Caffagni: "Io non sono assolutamente soddisfatto delle risposte avute questa sera. Preciso che i toni non sono assolutamente perentori e il fare istanza di accesso agli atti è

dovuto al fatto che gli atti non sono pubblicati sul sito del Comune. Ribadisco che al Consiglio comunale del 2 novembre sul tema non si è specificato nulla, non è stato fatto neanche un comunicato stampa, neanche una informazione, pertanto noi crediamo che questa Amministrazione si sia comportata abbastanza male nella gestione di questa procedura”

13. INTERPELLANZA PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “PROGETTO SAN MARTINO” CONTRO IL GIOCO D’AZZARDO.

Il Sindaco: “Passiamo al tredicesimo punto all’Ordine del Giorno Presenta l’ordinanza il Consigliere Fabio Lusetti”

Il Consigliere Lusetti: “ Premesso che in Italia nel 2016, per gioco d’azzardo, quali “Videolottery”(VLT), Slot machine, Gratta e Vinci, Superenalotto, Lotto, Scommesse sportive, Giochi on-line, ecc. sono stati spesi 95 miliardi di euro, 260 milioni al giorno, 3.012 euro al secondo,(fonte art. del 29/12/16 “Avvenire”) -tanto per avere delle fonti certe- (-frase aggiunta dal Consigliere in lettura); preso atto che nel solo Comune Capoluogo Reggio Emilia nel 2016 sono stati scommessi e giocati ben 342,6 milioni di euro, escluso il dato del gioco on-line (Fonte : accesso agli atti del Consigliere Movimento 5 stelle di Reggio Emilia); considerato che nella nostra Provincia la ludopatia ha assorbito 765,4 milioni di euro; ritenuta la gravità del fenomeno sia per i problemi sociali che per i problemi di economia reale che ne scaturiscono; tenuto presente che l’Amministrazione comunale e la Maggioranza, che la sostiene, ha più volte ribadito la propria attenzione verso questo fenomeno; la lista Progetto San Martino chiede al Sindaco e all’Assessore competente a richiedere, tramite accesso agli atti, all’Agenzia dei Monopoli di Stato l’entità delle giocate d’azzardo suddivise per le varie tipologie nell’ultimo quinquennio al fine di ottenere una valida rappresentazione del fenomeno; di relazionare al Consiglio comunale e/o attraverso incontro pubblico la Cittadinanza”

L’Assessore Ferrari: “Essendo assente la mia Collega, Rosa maria, rispondo io a questa interpellanza. Partendo con la prima richiesta, ti posso dire che come Comune, il 28 settembre 2017 è stata fatta richiesta ai Monopoli di Stato su quelli che sono i dati sulla raccolta monetaria per tipologia di gioco, suddivisi per Provincia, negli anni 2015-2016, non è del quinquennio, le domande, anche di istanza presentate dagli altri Comuni e dalla Provincia stessa sono dati del 2015 e 2016, Fabio. Abbiamo poi ricevuto in data 24 ottobre 2017 la risposta dove, purtroppo, ci dice che le istanze identiche fra loro pervenute, a seguito dell’articolo pubblicato sul sito “vita.it”, sono tante e quindi con criteri di ragionevolezza e sostenibilità del carico di lavoro ci daranno una risposta. In effetti ti posso anche dire, confrontandomi con alcuni miei colleghi della Provincia, chi ha avuto risposta li aveva già richiesti sei mesi prima. Con questa nuova Legge, disposizione della Delibera Regionale poi tutti hanno chiesto e che si è trovato un po’ intasato il Monopolio di Stato. In ogni caso, però, ti vorrei anche specificare varie cose, cioè le varie tappe che abbiamo fatto riguardo a questo argomento, tappe che sono state svolte in modo condiviso con gli altri Comuni del Distretto, quindi non l’abbiamo seguito da soli questo percorso, ma lo abbiamo fatto e stiamo facendo con gli altri Comuni dell’Unione. Intanto con delibera di Giunta n. 125 del 23 novembre, abbiamo approvato i luoghi sensibili presenti sul nostro territorio, come da Legge Regionale e li abbiamo trasmessi ai Comuni limitrofi, quindi Rubiera, Correggio e Campogalliano. E’ stato fatto un incontro con le Associazioni di categoria: Confesercenti, Ascom e F.I.T. in merito alle disposizioni sulla lotta alla ludopatia e i possibili prossimi provvedimenti ed è stata illustrata anche la procedura di mappatura dei luoghi sensibili fatti nei Comuni dell’Unione. A questo non eravamo presenti noi, ma ci ha rappresentato il Sindaco di Rio Saliceto, Malavasi. L’incontro è stato un incontro molto positivo, è stato apprezzato il lavoro di collaborazione fra le varie Amministrazioni, è stato apprezzato anche il fatto di averli contattati su questo tema e ci augurano di fare, di continuare il lavoro su questa, onerosa, io dico, piaga sociale, perché se vogliamo parlare di quello che è veramente, è un problema sociale molto, molto serio. Siamo in possesso di dati, i dati della Provincia di Reggio Emilia, che sono usciti comunque anche sui giornali, con i quali poi ci rapporteremo riguardo ai dati che ci arriveranno del nostro Comune. Abbiamo l’elenco delle attività che hanno le concessioni attive sul nostro territorio, il dato mancante è quello delle “macchinette”, scusate, uso questo termine così ci capiamo benissimo, che sarà un dato sul quale poi si faranno e si procederà ulteriormente. Per quanto riguarda il discorso dell’assemblea pubblica, ti posso dire che negli incontri che abbiamo si stava

convenendo, quantomeno si stava costruendo, un'assemblea pubblica del Distretto su questo tema. Vi posso dire, ma questo lo dico a livello personale, poi lo condividerò anche con la mia collega e comunque ne ho parlato anche con il Sindaco, quando arriveranno i dati specifici e certi del territorio, si può comunque pensare a un'assemblea diciamo pubblica a San Martino con i nostri dati e rapportarli ai dati della Provincia, su questo ci si può lavorare"

Il Consigliere Lusetti: "Ci si può lavorare!"

L'Assessore Ferrari: "Sì ci si può lavorare. L'altra cosa, visto che tutti andiamo in internet, vi sarete accorti che "L'Espresso" ha postato un sito su una simulazione, cioè se noi ci mettiamo Comune di San Martino in Rio, escono i dati riguardo alle slot. Mi sono confrontata con due dei Comuni che hanno avuto i loro dati direttamente dal Monopolio di Stato, mi hanno detto che è sufficientemente attendibile, forse ha un 10% in meno diciamo come dato, comunque cliccandoci sopra e mettendo Comune di San Martino in Rio vi posso dire quello che è uscito, che nel 2016 sono stati spesi e giocati 406 euro ad abitante per quanto riguarda il Comune di San Martino in Rio, complessivamente 3 milioni di euro, 31 sono gli apparecchi presenti da noi, a San Martino, quindi ogni 1.000 abitanti 3,8 apparecchi e che nel 2016 sono aumentate le giocate del 19,6%. Questo ve lo do come dato, cioè prendiamolo tutti che comunque direi che possiamo dire, purtroppo, può essere molto attendibile. Questa direi che è la risposta che abbiamo dato all'interpellanza"

Il Sindaco: "Bene, ringrazio l'Assessore Ferrari della risposta esaustiva. La parola a Lusetti, per dichiararsi soddisfatto o meno della risposta"

Il Consigliere Lusetti: "Sì, direi molto soddisfatto. Grazie"

Il Sindaco: "Bene, concludiamo qua questo Consiglio. Prima di chiudere, a nome di tutto il Consiglio, un sereno Natale e un Felice Anno nuovo a tutti i Cittadini che ci hanno seguito e anche a tutta la Comunità sammartinese e anche il mio augurio personale di Buon Natale a tutti i Consiglieri e alle vostre Famiglie. La seduta è chiusa"